IL POPOLO ROMANO

ANNO XXX — N. 327. ✱ Centesimi 5 in tutto il Regno ✱ Giovedì, 27 Novembre 1902.

✱ VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI ✱

Servizi municipali.

Ieri la Camera ha iniziata la discussione sulla municipalizzazione dei servizi locali con tre discorsi più o meno inneggianti alla grande innovazione, per la quale chi ha mostrato il maggior entusiasmo fu l'on. Fusinato, che si meritò le più vive congratulazioni dell'on. Simonio.

Una delle malattie più gravi e più insidiose, che minacciano la civiltà moderna, è il socialismo municipale. Da circa un quarto di secolo, avendo reclutato un certo numero di aderenti tra i filantropi irrealizzabili, ha preso, in Inghilterra specialmente, un vivo sviluppo. Esso si presenta sotto un aspetto più benigno del collettivismo puro e tuttavia non è che una delle sue forme.

Per buona sorte si produce attualmente un passo dove ha preso maggior sviluppo, una reazione energica contro questa piaga. Gl'inglesi si commuovono di questa recente e continua espansione delle attribuzioni municipali, dei disordini di ogni specie che porta seco e degli aggravi enormi che ne derivano alle popolazioni. — (*Débats* 27 sett. 902 n. 267).

Questo giudizio del più antico ed autorevole giornale francese in materia di economia pubblica e privata, che non ha deviato dalle sane e razionali dottrine di Leon Say, meriterebbe di essere un po' meditato, se non degli on. R. Luzzatto e Gallini, dall'on. Fusinato ed anche un po' dall'on. Sonnino.

Abbiamo detto ieri che l'esperimento fatto in Inghilterra e citato, a titolo d'onore e di esempio imitabile, dall'on. Fusinato, aveva a un dato il *Times*, in difesa della società moderna, ad aprire una campagna (che duro sei settimane) contro gli abusi e le conseguenze derivate dalla municipalizzazione dei servizi.

Lasciando da banda ogni questione di principio e teoretica, noi ci limitiamo al punto di vista dell'applicazione e della pratica con una semplice esposizione di cifre, che ci offre il massimo giornale inglese sui risultati effettivi, che ha dato la municipalizzazione dei servizi in Inghilterra. E le cifre hanno assolto maggior valore delle variazioni retoriche.

Mentre il debito pubblico, o nazionale, inglese dal 1874 al 1899 è stato ridotto di circa tre miliardi e mezzo, il debito pubblico dei Comuni, per la smania della municipalizzazione dei servizi, è salito a **quattro miliardi e 600 milioni** ed è ora di 7 miliardi e mezzo.

Dal 1869 al 1899, per avendo ottenuto dal Governo centrale che una parte delle tasse governative fosse devoluta ai Comuni, si è verificato questo fatto che le tasse, per le spese locali nella sola Inghilterra e Paese di Galles si sono elevate da 525 milioni a 950 milioni, vale a dire, sono più che raddoppiate.

La eloquenza di queste cifre dovrebbe per lo meno calmare alquanto gli entusiasmi dell'on. Fusinato, il quale dopo l'Inghilterra ha citato l'Olanda; ma ci pare che basti l'esempio dell'Inghilterra, senza scendere ai Paesi Bassi.

Con tuttociò, noi, senza dividere affatto gli entusiasmi e neppure le speranze degli oratori di Montecitorio, consentiamo che l'esercizio di alcuni servizi locali, se fatto direttamente dal Comune, con onestà e intelligenza, può rappresentare una economia pei bilanci comunali ed anche un risparmio per il pubblico.

Ma se taluni servizi possono con vantaggio essere esercitati dal Comune, altri ve ne sono, che avendo carattere strettamente industriale, richiedono attitudini speciali e lo spirito dell'interesse diretto, di cui difettano le aziende comunali, onde assumendoli i Municipi s'imbarcherebbero in imprese costose e rischiose, che potrebbero rovinare illimitatamente.

Al quale modo e pur vera che questa materia dei servizi locali nella nostra legislazione è alquanto disordinata, sicchè il criterio dell'on. Giolitti di dividere per l'avvenire non può essere, come dicemmo fin da quando fu presentato il progetto, censurato, tanto più che le facolta che già avevano a questo riguardo i nostri Comuni, e che ora vengono estese, sono nel progetto di legge circondate di formalità e garanzie abbastanza rigide.

Il punto però, lo ripetiamo, che merita di essere opportunamente modificato, non riflette l'avvenire, ma lo stato attuale delle cose, ossia le concessioni vigenti, nei rapporti del riscatto.

La liquidazione dell'indennità da pagarsi pel riscatto, basata sul reddito dell'ultimo quinquennio non risponde all'equità commerciale, se anche compenetrata nell'altro termine del valore *attuale* del materiale, anzichè del *valore* industriale, che è la norma di qualunque cessione in materia d'impianti o stabilimenti industriali.

La formula poi della Commissione, che esclude la combinazione dei due termini, è assolutamente illogica e irragionevole.

Secondo noi, la miglior soluzione sarebbe stata quella di rispettare le concessioni vigenti, che non contengono clausole del riscatto, poiche l'aver esclusa la facolta del riscatto può anche aver influito nel determinare le altre condizioni del contratto.

Questa parte adunque del progetto va modificata in senso equo e razionale, così da evitare che la nuova legge abbia in certo modo carattere di conquista, altrimenti si va inevitabilmente incontro al grave pericolo, che i capitali esteri o nazionali rifuggano da ora innanzi da qualunque intrapresa industriale di servizi pubblici, ciò che sarebbe pel nostro paese un vero disastro.

Politica e Diplomazia

Vienna, 26, ore 12.30. — Secondo notizie da Costantinopoli il Sultano ha inviato un dispaccio cordialissimo al Re Vittorio ed alla Regina Elena, per la nascita della principessa Mafalda; ed ha inviato pure personalmente gli auguri alla Regina Elena pel dì lei onomastico.

Berlino, 26, ore 12.20 — Il principe di Loewenstein, presidente della Lega contro il duello, ha dichiarato nell'adunanza tenutasi ieri a Dresda che il Re Giorgio di Sassonia gli aveva dichiarato di approvare completamente lo scopo della Lega stessa.

Cettinje, 26 — Sichieglow, nuovo Ministro russo, ha presentato solennemente le sue credenziali a S. A. R. il Principe Nicola.

Il Principe ed il Ministro hanno scambiati cordiali discorsi.

Londra, 26, ore 11.30 — Secondo dispacci da Buenos-Ayres il Governo dell'Argentina ha deciso di espellere tutti gli agitatori stranieri che si trovano tra gli operai.

Parlamenti Esteri

Germania.

(S) **Berlino**, 26. — *Reichstag*. — Continua la discussione del progetto di legge sulla tariffa doganale.

Spahn, in mezzo a vivo movimento di sorpresa, dichiara che il Centro ritira il suo appoggio al paragrafo 12° del progetto di legge doganale compilato dalla Commissione, paragrafo che fissa, al più tardi, al 1° gennaio 1905 la data dell'applicazione della nuova tariffa doganale.

I nazionali-liberali propongono di ristabilire il testo del Governo. Questa proposta viene approvata con 196 voti favorevoli e 76 contrari.

Il Reichstag delibera infine che la data dell'applicazione della tariffa doganale sia fissata con decreto imperiale, previa l'approvazione del Consiglio federale.

La questione dei noli

Il Consiglio dell'emigrazione ha ieri esaurita la discussione intorno alla questione dei noli per gli emigranti, votando il seguente ordine del giorno:

Il Consiglio dell'emigrazione, unanime, approvando pienamente l'opera del Commissariato, anche nella questione dei noli, e lasciando ad esso, come la legge gliene fa precetto, di applicare l'art. 14, dichiara che questo articolo contiene tutti gli elementi idonei a conciliare i legittimi e sani interessi della marina mercantile con la tutela degli emigranti, fine principale della legge.

A tale uopo il Consiglio fa voti che il Commissariato curi di proporzionare ancor più i noli alle condizioni intrinseche del naviglio, per soddisfare le giuste aspirazioni di una marina mercantile nostra in progredire e per tal modo conseguire l'intento della legge, che è di proteggere i legni migliori e più rapidi a preferenza degli altri.

Questa seconda parte dell'ordine del giorno del Consiglio dimostra che in fondo il Consiglio stesso ha riconosciuto come le considerazioni esposte nelle adunanze del Consiglio dal comm. Vaccaro, rappr. la Federazione nazionale degli armatori e più specialmente e con la maggior efficacia dal rappr. della Navig. Gen. Italiana, comm. Subbadini, siano state apprezzate dal Consiglio stesso.

E vero che gli armatori, come soluzione principale, hanno sostenuto vigorosamente fino all'ultimo che l'art. 14 per la fissazione dei noli da parte del Commissariato venisse soppresso; ma siccome questa proposta incontrò l'assoluta opposizione del Consiglio, i rappresentanti degli armatori chiesero in via subordinata che venissero accolte le considerazioni in merito alla fissazione dei noli stessi, come difatti avvenne.

Ora, in quanto al merito, siccome il Consiglio si dichiarò incompetente, giacchè lo stesso articolo 14 della legge preserive che le controversie sui noli devono essere, tutti gli armatori, trasmesse coi reclami atti, al Consiglio Superiore della Marina mercantile, così e sperabile che questo Consesso, specialmente competente in materia, sapra attenuare, dopo udite le ragioni degli armatori, quanto più possibile le gravi ed ingiustificate strettezze a suo tempo, e la fissazione dei noli ufficiali, i quali non possono essere subordinati, contro ogni qualunque altra industria e commercio, alla legge naturale ed immutabile della domanda e dell'offerta.

Marina estera in Italia.

(S) **Amburgo**, 26 — Le *Hamburger Nachrichten* dicono che la Società di Navigazione *Hamburg-Sud-Amerikanische Gesellschaft* ha deciso, in vista dell'aumento del traffico fra l'Italia e New York, di portare a cinque i suoi vapori che fanno servizio dal Mediterraneo agli Stati Uniti.

Compra e vendita di 3 1/2.

Qua e là si va ripetendo nei giornali delle provincie, sulla notizia data da un giornale di Milano, che la Cassa Depositi e Prestiti abbia venduto 4 e 1/2 per comperare del nuovo consolidato 3 e 1/2 per 0/0.

Quella notizia fu formalmente smentita, per ora c'è soltanto che la Cassa compra ora del 3 e 1/2 coi mezzi normali di cui dispone, forse per farlo rialzare un po' in vista dell'esposizione finanziaria.

Cosa del resto facilissima, perchè pel modo di emissione e di governo di quel titolo, il 3 e 1/2 è così scarso che con assidui acquisti del Tesoro lo si può far salire artificialmente: ma è una salita che non giova ai accrescere il titolo.

Il curioso è che la Cassa compera a più caro prezzo lo stesso titolo che il Tesoro emise a prezzo più basso.

Tanto valeva, invece di fare quel bell'affare col gruppetto degli agenti di cambio, passarlo alla Cassa Depositi e Prestiti, che avendo i mezzi avrebbe guadagnato qualche cosa.

Dante e Marco Aurelio

Per la difesa di Roma.

Preg.mo Sig. Editore del *Popolo Romano*,

Non è ancora cominciata alla Camera la discussione sul progetto di legge per innalzare un monumento a Dante in Roma, non si è ancora raccolto un soldo per la sottoscrizione, siamo ancora lontani dal bandire il concorso fra gli artisti, e già una folla di bravi persone, italiani e stranieri, propongono il sito ove, secondo loro, deve sorgere il monumento, senza preoccuparsi punto di quel che ne pensi.... Roma.

Io so benissimo che, latini, papali, del Rinascimento dei tempi nostri, Roma è stata ed è città universale, e mi guardero bene, quindi, dal voler applicare la dottrina di Monroe per pretendere che Roma sia dei romani. Ma pensare, invece, che i cittadini debbano aver voce in capitolo quando si tratta di rinnovamenti e di modificazioni edilizie, che non debba esser lecito a ogni cultore, o sedicente tale, delle Arti e della Storia, di voler disporre della Città come d'una res *nullius*, che non sia neppur discutibile il rispetto religioso dovuto alle maraviglie accumulate qui dal genio di tanti grandi, non è, mi pare, dar prova di gretto campanilismo.

La sovrapposizione capricciosa di monumenti estrii da civiltà diverse è difetto antico di Roma. La Repubblica edificò sopra le opere del periodo regio, l'Impero costruì sulle sopre quelle repubblicane, il Medio-Evo, il Rinascimento fecero altrettanto, sicchè l'inaggrandre Boni, nei fortunati scavi del Foro, ha messo sapientemente in luce una vera stratificazione archeologica in qual ristretto spazio, dove sorgevano, nel 1870, ben quattordici chiese o dove persino il Papato stesso aveva sovrapposta la chiesa di S. Maria Liberatrice a quella di S. Maria Antiqua.

Noi, pur seguendo il metodo tenuto dai bastani progenitori e degli avi, lo abbiamo imitato, e, a ridosso dell'*Arx* capitolina, sul fianco della chiesa medioevale dell'Aracoeli, tralocando pure il vetusto sepolcro di C. Publilio Filone, edificammo il monumento a Vittorio Emanuele, sovrapponendo e mescolando, così, ventisette secoli di storia e tre civiltà. Questo precedente, quantunque attenuato dalla magnificenza dell'opera di Giuseppe Sacconi, non è certo buon argomento per indurci a perseverare nel sistema.

Noi non dobbiamo essere meno gelosi dei Parigini, i quali vantano pochi monumenti anteriori a Luigi XIV e per li difendono strenuamente da ogni profanazione moderna (come fanno in questi giorni per l'isola della *Cité* e pel vecchio palazzo dell'Accademia) nel custodire sorpolosamente la forma, il carattere e l'uso dei vecchi glorieni e delle opere mirabili di che Roma è superba. E sappure è il caso, per ogni monumento nuovo, di voler forzare l'Arte e la Storia a compiere, a sfogo delle nostre ire passeggiere, delle vendette politiche.

Dico anche questo perchè ho letto che qualcuno vorrebbe trasportare il monumento a Dante e verso il Vaticano e qualcun'altro pensare che sia messo in cima a una colonna, fuori della Porta Pia, « a guardare la Roma italiana. » Senza il Vaticano, cioè senza il Papato Roma sarebbe divenuta, ve ne sono, molto probabilmente, una grande Selinunte o Pompei immensa *Pestum*.

Fra le proposte straniere e italiane sul'ubicazione del monumento di là da venire, ve n'è una, sardegnola, per scacciare Marco Aurelio dalla piazza del Campidoglio e sostituirlo col grande Poeta.

Io non farò osservare che un monumento odierno, di *grandi* dimensioni, come arch. così pure, quello di Dante, sconvolgerebbe l'euritmia magnifica del Campidoglio, perchè la cosa salta subito agli occhi. Mi limiterò a dire che volere modificare il Campidoglio moderno, creato dal genio di Michelangelo, togliendone la statua equestre che oggi vi pose dandole il piedistallo, allontanare la forma che conserva da 364 anni, e che successivi ingrandimenti di tutti i palagrini accrescenti vol.e l'Urbe, sarebbe un delitto. Altri, è vero, propose che dal Campidoglio si togliesse il simulacro di Marco Aurelio per custodirlo in un museo e sostituirlo così alle ragione degli elementi; qualcuno propose anche di collocarvi, invece, la statua equestre di Vittorio Emanuele II, ma queste non sono buone ragioni per pretendere di gustare l'opera di Michelangelo.

E come che si vorrebbe scacciare di lì Marco Aurelio per fare « l'integrazione storica del Campidoglio », ma questa curiosa ed ossura metafora, tolta di peso dal calcolo algebrico, non spiega l'idea che essa contiene, mentre il Campidoglio storico del Campidoglio fu chiuso gloriosamente il giorno in che sulla torre capitolina sventolò la bandiera tricolore colla croce di Savoia.

Il buon senso consiglia di spendere il danaro necessario per fare un concorso, dando a grandi linee del monumento, poi di destinare infine la località ove dovrà sorgere. Per scegliarla, quindi, e anche per discuterne, è ancora tempo.

Ma intanto è bene stabilire la pregiudiziale sull'intangibilità dei monumenti, delle piazze, degli edifici, della fontane, che i nostri avi ci hanno lasciato e che hanno fatto, e fanno ancora più maraviglioso del mondo, tanto più che, fino ad oggi, in continuia di migliaia di stranieri che traggono qui ogni anno, vengono soltanto per vedere ciò che nel 1870 esisteva già. I monumenti che Roma contemporanea ha non sono ancora compiuti e possiamo risparmiarci, almeno per adesso, la fatica di correggere Michelangelo, o quanto alla Roma italiana tutti sanno che Dante, per necessità di tempi, non poteva già in Italia unita e indipendente, ma vagheggiò l'Impero universale con un Cesare tedesco.

Nel 1870 ad oggi una nuova città, più vasta di quella papale, è sorta dalle vigne e dai prati. Essa, purtroppo, non è tale, per bellezza edilizia, da far correre qui i forastieri, ma offre larghi spazi, vasti piani ed elevate colline, che l'arte moderna potrebbe e dovrebbe rendere degni di una grande città. Roma passata e divenute, morco il genio e la grandiosità dei nostri padri, celebrerume nel mondo.

Vi è pure nella Roma nuova una piazza Dante, occupata tuttora, in parte, da una vigna con annessa osteria. Abbiamo dunque, il sito opportuno per innalzarvi il monumento al sommo Poeta; ma s'esso non sarebbe brasse di mezzo non solo la libertà della società nella città nuova, senza ricorrere a quel povero piazzale del Pincio, che Valadier costruì per beneficio e per incanto degli uomini viventi e non già per servire da palcoscenico a una statua di bronzo e di marmo.

A Dante si può assegnare sede decorosa, degna, magnifica, nella Roma edificata in quest'ultimo trentennio, senza bisogno di farlo servire di protesta contro il Papato, o contro la Basilica, fuor troppo remissiva. Il marco Aurelio, o centro i complementi storico-artistici di Michelangelo Buonarroti, e soprattutto contro il... buonsenso.

Un assiduo romano.

Cose di Francia.

Parigi, 26. — La *Liberté* dice che il Ministro delle Finanze, Marujoul, presenterebbe in giornata la sua candidatura senatoriale nel dipartimento delle Alpi Marittime.

Lo stesso giornale dice che dopo le vacanze natalizie il Presidente del Consiglio dei Ministri, Combes, si ritirerebbe e Rouvier costituirebbe il nuovo Ministero.

Il *Temps* si dice informato che contrariamente a quanto è stato detto, è inesatto che il Ministro della Marina, Pelletan, abbia comunicato il rapporto del generale Voyron. Il Ministro Pelletan preverne la Commissione del bilancio che le comunicherà soltanto la parte di questo rapporto concernente i missionari, essendo il rimanente confidenziale.

Nel pomeriggio correva la voce nei corridoi della Camera che il generale Voyron aveva protestato o si proponeva di protestare contro la divulgazione del suo rapporto segreto.

Sembra che sara sollevato in proposito un incidente nella prossima seduta della Camera.

Si annunzia la morte di Perivier, primo Presidente della Corte di appello di Parigi, che fu collocato a riposo due anni fa per limite d'età durante l'affare Dreyfus. Egli aveva presieduto i processi per l'affare del Panama ed il processo Zola.

L'assemblea della Mediterranea

(Servizio speciale del *Pop. Rom.*).

Milano, 26, ore 15.55 — All'assemblea della Mediterranea hanno partecipato 55 azionisti rappresentanti 82,369 azioni o 16,426 voti. Presiedeva il sen. Sanseverino.

Stavolta — e la cosa è notata — i rappresentanti del personale non si sono fatti vivi; perciò la discussione è stata breve e spiccia.

Il rag. Magliocco, eletti ad avuti alcuni schiarimenti si è compiaciuto con gli amministratori che, pur non preferendo un dividendo confortante, seppero eliminare una delle cause di debilitare della Società, componendo la vertenza con il personale.

L'avv. Argati, azionista, ha lamentato che per affrontare nuovamente le risorse, si sia diminuito fortemente il dividendo, che incontrerà molti azionisti a vendere a prezzi ruinosi, facendo il giuoco degli speculatori.

Gli hanno risposto il comm. Oliva, dir. gen., e il pres. sen. Sanseverino.

Il primo ha fatto osservare qualche ulteriore profitto sul conto Costruzioni.

Infine si è approvato il bilancio, con il dividendo di L. 15 per azione e si è data al Consiglio la facoltà di disdire eventualmente il contratto di esercizio.

S'è proceduto poi alla nomina delle cariche sociali:

I consiglieri scaduti Bellinzaghi, Bertarelli, principe Borghese, Durazzo-Pallavicini, Massa, Montagliari e Sanseverino sono stati rieletti; il conte Giberto Borromeo è stato sostituito al comm. Caltanco di Torino.

Cortesti.

— Ore 16,.15 — Il Consiglio di amm. della Mediterranea ha approvato oggi i contratti seguenti:

con la Ditta Pyman, Watson e C. di Cardiff per la fornitura di 75,000 tons. metriche di carbone grosso inglese, e di 25,000 di c. minuto;

con la Ditta Watt-Watt e C. di Cardiff per 45,000 t. m. di carbone grosso inglese, e 45,000 di c. minuto;

con la Società Metallurgica Italiana di Livorno per 100,000 kg. di tubi di rame per locomotive;

con la Ditta Avigdor e Figli di Torino per 20,000 m. di velluto in lana tigrato;

con Filippo Calabria di San Pietro a Patierno per 10,000 kg. di acqua ragia.

Ha indetta la gara per la reintegrazione della stazione di Cavaria Oggiona fra Gallarate e Albizzate: imp. L. 32,000 — scad. il 4 dic.

PARLAMENTO NAZIONALE

Senato del Regno.

26 novembre - Pres. Saracco - Ore 15.30.

Presenti nell'aula cinquanta senatori. Al banco dei ministri gli on. Zanardelli, Balenzano, Carcano e Giolitti.

Presidente comunica gli auguri del Senato al Re e alla Regina Margherita in occasione del rispettivo genetliaco e i ringraziamenti delle LL. MM.

Comunica quindi la nascita della nuova Principessa di Savoia, e propone che, in un giorno da stabilirsi, la Presidenza e i senatori che intendano associarsi, si rechino alla Reggia a portare le felicitazioni e gli auguri agli Augusti Sovrani.

(Così rimane stabilito).

Comunica quindi le seguenti interpellanze:

a) del sen. **Odescalchi** al Ministro della P. I., sulla istituzione degli architetti governatori che hanno lasciato crollare il campanile di S. Marco;

b) del sen **Rossi Giuseppe** ai Guardasigilli, sulle condizioni della magistratura in Reggio Calabria;

c) del sen. **Cefaly** ai Guardasigilli, sulla condotta del procuratore generale Cosenza nel processo Cefaly.

d) del sen. **Schiniaà di Sant'Elia** al Ministro dell'interno, sui provvedimenti che intende prendere in seguito ai fatti avvolti nelle elezioni provinciali del mandamento di Ragusa.

Saranno deferite ai relativi ministri che diranno se e quando ne accettano lo svolgimento.

Presidente commemora tristamente i tredici senatori estinti durante le vacanze.

Egli ricorda particolarmente le benemerenze dei compianti colleghi **Tittoni, Spera, Mordini, Porro, Zanolini, Negri, Ferrero, Gloria, Domenico Morelli, Secondi, Massari, Fiorentini e Visconti di Modrone.**

Zanardelli, a nome del Governo, si associa al lutto del Senato.

Procedesi al sorteggio degli Uffici.

Per le ferrovie complementari.

Presidente ordina la lettura del disegno di legge. Il principio della discussione è rinviato a domani.

Levasi la seduta a ore 16.50.

Camera dei Deputati.

Seduta del 26 nov. — Pres. **Biancheri** — *Ore 14.*

Quando alle 14,5 l'on. Biancheri apre la seduta sono nell'aula un centinaio di deputati, che conversano rumorosamente.

Popolati i banchi dell'estrema sinistra.

Dei ministri sono presenti gli on. Zanardelli, Giolitti, Cocco-Ortu, Nasi, Baccelli Guido e parecchi Sottosegretari di Stato.

Comunicazioni della Presidenza.

Presidente. (Si alza in piedi — Vivi segni di attenzione — I deputati seguendo l'esempio del Presidente si alzano in piedi, ad eccezione dell'estrema sinistra). Onorevoli colleghi, io mi compiacerò immani tutto di rivolgervi un cordiale e riverente saluto, Mi è sommamente grato che i nostri lavori siano oggi ripresi con gli auspici di un fausto avvenimento, di cui mi è dolce darvi la partecipazione. Vi prego pure di partecipare a V. E. la lieta novella che S. M. la Regina ha dato felicemente alla luce una Principessa.

« Gradisca l'espressione della mia più distinta osservanza.

« Il Prefetto di Palazzo: *Giannotti*. »

Questa lieta notizia mi venne telegraficamente trasmessa alla mia abituale residenza.

Ed io mi recai a doverose e gratà premura di telegrafare in Monza, presentendo che per la cortesia che ognuno gradisce le felicitazioni che, a nome della Camera, mi onoravo di rassegnarle, unitamente ai voti più fervidi per la salute di S. M. la Regina e della neonata Principessa.

S. M. si compiacque di rispondermi subito così:

« La espressione dei sentimenti della Camera elettiva in questi lieti giorni torna più che mai grata al mio cuore, perchè rivoltami da V. E., di cui conosco il profondo e leale affetto.

« La ringrazio, in nome anche della Regina, delle congratulazioni così cordiali e la prego far conoscere ai rappresentanti della Nazione tutta la nostra gratitudine. La ringrazio ancora.

« Affezionatissimo cugino: *Vittorio Emanuele*. »

Certo di essere stato interprete dei sentimenti della Camera, che partecipa con il cuore e con giubilo alle contentezze della Reale famiglia, che sono ad un tempo le contentezze della Nazione, io pure la ordierca che riuscì ranno gradite al cuore di S. M. le leali e devote congratulazioni che oggi in quest'aula gli rinnovano i rappresentanti della nazione. (Vive approvazioni che si uniscono alle mie parole — Segni di attenzione).

Voci. Il Presidente: Il Presidente!

Presidente. Essendo questo il desiderio della Camera, così sarà fatto (Approvazioni).

Zanardelli (pres. del Consiglio). Il Governo si associa alle felicite e commosse parole del nostro illustre presidente, alle proposte che egli fece alla Camera. Il Governo conosce per mirade di partecipazioni che gli giungono ad ogni istante, come ad ogni angolo d'Italia sorgano le acclamazioni le quali salutano e benedicono la nuova figlia dei nostri amatissimi Sovrani, la quale è pur figlia d'Italia e di Roma. Ma tra tanta copia festante di voti, certamente i più accetti saranno quelli che voi recherete come rappresentanti della Nazione, perchè in questi auspici di rinnovata progenie nella Reggia, vedono pure la promessa che da Vittorio Emanuele III abbia la Nazione chi sull'esempio del padre le sia vivente sovvenigia delle nostre libertà. (Vive approvazioni).

Presidente annuncia che agli auguri da lui fatti alla Regina Madre, S. M. rispose con espressioni della massima benevolenza verso la Camera. (Vive approvazioni).

Annunzia inoltre alcune comunicazioni pervenute alla Presidenza dal ministro dell'interno, dalla Corte dei Conti e dal magistrato di Cassola.

Giuramento.

Ciccotti, Damasco e Di Tullio, giurano.

Dichiarazione dell'on. Ciccotti.

Ciccotti, a nome dei socialisti, farà una recisa dichiarazione.

Il partito socialista che non fa l'ultimo ad accorgersi delle miserrime condizioni del Mezzogiorno, chiese instituzione la convocazione della Camera.

Ora sono stati presentati progetti che non rispondono allo scopo: egli ed i suoi amici, consci della responsabilità loro e della necessità del Paese, pressoterranno altre proposte.

Zanardelli (presidente del Consiglio) non entrerà ora nel merito delle proposte annunziate dall'on. Ciccotti, ma deve respingere l'accusa di aver indugiato la riapertura della Camera.

Dimissioni di deputati.

Sono concessi congedi di tre mesi agli on. Della Rocca ed Arconati, che avevano presentato le dimissioni.

Congedo.

Presidente comunica le recenti nomine di senatori del Regno.

Presentazione di progetti.

Zanardelli (presidente del Consiglio) presenta un disegno di Sgravi graduali e di provvedimenti a favore del lavoro e della produzione agraria e industriale.

Cocco-Ortu (guardasigilli) presenta i seguenti disegni: contratto del lavoro; ordinamento della famiglia; diminuzione dell'interesse legale in materia civile e commerciale; contratti agrari.

Baccelli (agricoltura) presenta alcune Modificazioni alla legge dell'Agro romano.

Si procede al sorteggio degli Uffici.

La municipalizzazione dei servizi pubblici.

Fusinato. Esaminerà il progetto senza preoccuparsi di dottrine e di scuole, senza domandarsi se il progetto giovi ad uno ovvero ad un altro partito.

Fa la storia della municipalizzazione in Inghilterra, di dove è partita la prima iniziativa per estendersi rapidamente in tutti gli Stati più progrediti. Nè poteva essere altrimenti, non essendo giusto che la speculazione monopolizzi servizi, che sono per la loro natura destinati alla comunità. Tra monopolio privato e monopolio collettivo, egli preferisce il secondo.

Passa a dire delle obiezioni, che si propongono generalmente contro la municipalizzazione dei servizi pubblici, e ne dimostra la debolezza. Neppure hanno che la municipalizzazione diventi arena di partito o campo aperto al favoritismo. Egli ha più alta stima del Comune italiano.

Ma, se l'interesse economico e quello sociale concorrono a raccomandare la municipalizzazione dei servizi pubblici, codesta non può diventare un mero espediente finanziario, diretto a fare che i Comuni nuove entrate, trasformando un grande provvedimento in una speculazione a fine lucrativo.

Ed in ciò sta il maggiore difetto del progetto del Ministero, che la Commissione non ha punto corretto, se pure non lo ha aggravato.

Ma, se la municipalizzazione non deve essere fonte di lucri al Comune, neppure essa può diventare causa di dissesto finanziario. Lamenta la insufficienza delle disposizioni del progetto, alle quali si propone bensì di recare rimedio l'emendamento Sonnino, del quale approva il fine, ma con limitata fiducia nella sua completa efficacia. Accenna ad alcune lacune del progetto, che il regolamento potrà colmare, ed a questo proposito fa alcune raccomandazioni al Ministro dell'interno.

Concludendo loda il Governo di avere presentato il progetto e nota che esso non ha incontrato alla Camera o fuori alcun serio ostacolo e se ne compiace, perchè bisognerebbe avere il cuore chiuso ad ogni sentimento moderno e la mente ingombra ancora di marmento democratico, che spinge la società attuale, per oppugnarne il principio, ad'e'informato. (Approvazioni vivissime).

Luzzatto Riccardo. Esordisce ricordando di avere presentato alla sua volta un progetto di una iniziativa per il riscatto di taluni servizi pubblici e si compiace che il progetto attuale vada più oltre. Non divide i dubbi dell'on. Fusinato sulle conseguenze finanziarie del progetto, anche se la municipalizzazione davesse risultare onerosa ai Comuni, perchè il maggior costo di produzione andrebbe, alla fin fine, a beneficio dei lavoratori.

Ha presentato alcuni emendamenti, che svolgerà in sede opportuna, si riserva di ritornare a brevi considerazioni generali. Crede che troppe pastoie circondino il progetto e fa voti perchè esse siano tolte affinchè il progetto possa prontamente arrivare in porto.

Gallini. Presenterà una semplice domanda al Governo e la domanda è questa: perchè il Governo ha escluso le provincie dall'assunzione diretta dei servizi pubblici? Probabilmente si risponderà che trattandosi di un esperimento si sono volute escludere le provincie, che non offrono la stessa garanzia dei Comuni per la buona riuscita dell'esperimento. Dimostra che la ragione, se questa fosse la vera, non regge.

Presidente riserva a domani il seguito della discussione generale, essendo assenti parecchi degli oratori inscritti a parlare

Si leggono le interrogazioni e le interpellanze pervenute alla Presidenza durante la sospensione dei lavori legislativo.

Giolitti (interni) accetta tutte le interpellanze ed interrogazioni a lui rivolte.

Colajanni propone l'aggruppamento delle interpellanze ed interrogazioni relative al Mezzogiorno ed il loro svo gimento a breve scadenza.

Giolitti (interni) prega l'on. Colajanni di rappresentare domani la sua proposta quando saranno presenti gli altri ministri. (Sia bene).

Presidente annuncia un progetto di iniziativa parlamentare dell'on. Sonnino ed altri.

Lo svolgimento di un progetto di legge di iniziativa dell'on. Falaini, a proposta del ministro guardasigilli, è fissato per martedì in principio di seduta.

La seduta è tolta alle 17.25.

Notizie parlamentari.

I deputati socialisti in numero di undici, presieduti dall'on. Costa, tennero ieri mattina una riunione per l'esame dei varii progetti di legge. Ma rimandarono ogni deliberazione ad una nuova riunione indetta per oggi.

Anche il gruppo repubblicano tenne una riunione a Montecitorio pel medesimo scopo.

Fu deliberato di tenere una riunione stamani per discutere una mozione sulle spese improduttive.

Gli Uffici sono convocati alle ore 14 d'oggi con il seguente ordine del giorno:

Costituzione;

Ammissione alla lettura di cinque proposte di legge d'iniziativa parlamentare;

Concessione di un sussidio di lire 100,000 al Comune di Sassuolo per soccorrere di opere pubbliche;

Conversione in governativo del Liceo-Ginnasio di Molfetta.

I funerali di Krupp.

(S) **Essen** 26. — Oggi ebbero luogo i funerali di Krupp che riuscirono imponentissimi: 24,000 operai delle officine Krupp ad Essen, le Associazioni e le scuole facevano alla lungo il percorso del corteo funebre.

Dinanzi al carro funebre venivano portate la corona dell'Imperatore Guglielmo e le decorazioni del defunto.

L'imperatore Guglielmo, a piedi, seguiva il carro ed aveva ai suoi lati Arturo Krupp ed il generale Bissing. Venivano poscia i membri della famiglia Krupp, i rappresentanti del Principi, i generali ed il presidente di direzione delle officine. Le vie, per le quali passò il corteo, erano decorate a lutto.

La folla lungo il percorso era enorme.

Allorchè il feretro venne calato nella tomba furono pronunziati parecchi discorsi.

Il pastore protestante ricordò i meriti del defunto.

Il Direttore delle officine Rodiger ricordò le molteplici virtù di Krupp e ringraziò l'Imperatore della sua presenza ai funerali.

Dopo la cerimonia l'Imperatore ripartì con treno speciale per Berlino.

Atti del Governo

La « Gazz. Uff. » del 26 contiene:

R. D. che istituisce una Commissione incaricata di esaminare il problema della Navigazione sussidiata dallo Stato, per proporre al Governo i provvedimenti atti a risolverlo nel duplice scopo di migliorare le relazioni postali e commerciali e di sviluppare verso quegli scali i cui traffici possono conferire all'incremento della prosperità nazionale.

R. D. nel quale vengono accettate le dimissioni presentate da un membro della Commissione centrale del Tiro a segno — R. D. relativo alle sovvenzioni di somme pel servizio di cassa dei corpi del R. Esercito — Rel. e R. D. che autorizza un prelevamento di somme dal fondo di riserva per le « spese impreviste » della stato di previsione della spesa del fondo per l'emigrazione (esercizi 1902-903) — Disposizioni fatte nel personale dipendente dal Min. delle Poste e Telegrafi.

DALLE PROVINCIE

(Crouaca per Telegrafo — Nostro servizio).

Genova, 26 ore 13. — *(Aldo)* Domenico Cavallo di 46 anni, contadino, mentre percorreva una strada alpestre, essendo brillo cadde in un burrone e morì.

Torino, 26, ore 15.35. — *(ermpa).* Stamane è fuggito dal Manicomio il pericolosissimo pregiudicato Emilio Morra, di anni 23. Numerosi infermieri e carabinieri sono stati inviati alla sua ricerca.

Da Milano.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*)

Milano, 26, ore 24. — Stasera il Consiglio comunale, in seguito ad una interpellanza del consigliere Confalonieri, democratico, dopo una vivace discussione, approvò a grande maggioranza l'ordine del giorno Presutti, il quale, a proposito del regolamento organico disciplinare delle Scuole elementari, inlite le dichiarazioni della Giunta, richiamandosi alle disposizioni della legge 15 luglio 1887, ritiene non spettare al Comune l'obbligo legale di impartire l'istruzione religiosa.

Scioperi ed agitazioni.

Parigi. 26 — Si ha da Saint-Etienne che nella riunione del pomeriggio il Comitato federale dei minatori ha deciso la ripresa del lavoro per venerdì.

Sciopero marittimo.

(S) **Marsiglia,** 26. — I mannai delle navi mercantili hanno proclamato lo sciopero.

Gli scioperanti hanno tentato di far cessare il lavoro ogli equipaggi già imbarcati, ma la maggior parte di essi si sono rifiutati di abbandonare le navi.

Si spera che i corrieri postali potranno partire. Non è avvenuto alcun incidente.

— Ore 15. — A mezzogiorno il movimento dello sciopero va è accentuato. Non vi è più un mannano a bordo dei piroscafi *Félix, Touache, Ville-de-Bone, Maréchal Bugeaud, Oran e Italy*, che dovevano partire oggi.

Sui piroscafi *Adour, Oxus e Sénégal* mancano i fuochisti, ma i marinai sono rimasti.

Gli scioperanti rimasti alla Borsa del Lavoro reclamano il regolamento del lavoro marittimo, aumento dei salari e un Casa di previdenza. Una delegazione si è recata dagli armatori.

Anche gli operai del porto minacciano sciopero.

L'affare del Banco Sconto e Sete.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Torino, 26, ore 15.35. — *(ermoa).* La Camera di Consiglio ha pronunziato una ordinanza che chiude l'istruzione del processo Cattaneo, Cotronaldi e Gullino, rinviandoli a giudizio tutti per il febbraio.

La *Stampa* dice che molto facilmente vi sarà opposizione dai Sindaci del Banco Sconto e Sete, i quali chiederanno un supplemento di istruttoria.

Il giornale si lagna fortemente, in un lungo articolo, che il magistrato non si sia occupato della Franco-Italiana. Insiste nel chiedere una severa istruttoria che completi l'inchiesta amministrativa.

Si dice che Corinaldi intenda di presentarsi al processo il quale si dibatterà probabilmente in gennaio, costituendosi in carcere.

I frigoriferi in Italia.

Qualche anno fa, nel 1895 o 1896, pubblicammo un articolo sui frigoriferi in Italia dell'illustre prof. Perroncito, il quale, dopo una sua visita all'estero, aveva presa l'iniziativa da noi di promuovere affatti stabilimenti, indubbiamente importanti sotto un doppio punto di vista: dell'igiene, per la conservazione delle carni ed altre sostanze alimentari; dell'economia sociale, per il risparmio ed i vantaggi che gli agricoltori frigoriferi recano agli industriali ed ai commercianti.

Ebbene, in poco meno di sette anni, si ebbero due grandi impianti a Milano che costarono qualche milione;

uno a Livorno che produce 500 quintali di ghiaccio al giorno, con annesse celle frigorifere, specialmente per il pesce;

uno stabilimento a Torino che ha costato un milione e 1/2 circa;

altri stabilimenti, meno notevoli, a Como, Novara, Brescia, Bergamo, Perugia e qualche altra città che nel momento non ricordiamo.

Neppure Roma è stata inoperosa, poichè mentre il Municipio sono eseguiti all'esame alcuni progetti di concessione per un impianto completo, che risponda alle esigenze del nostro grandioso Mattatoio, l'iniziativa degli industriali Peroni e vicino valse già la costruzione di un importante stabilimento frigorifero, in riva di Portaria, che, oltre ai rispondere alle esigenze dell'annessa fabbrica di birra, produce ad un tempo circa 500 quint. al giorno di buon ghiaccio artificiale.

I frigoriferi costrutti e costruendi presentano d'ordinario il doppio scopo di fabbricare ciò il ghiaccio artificiale con acqua potabile, di offrire un ambiente freddo in cui le carni e le altre sostanze alimentari di origine animale) oltrechè conservarsi a lungo e per mesi, subiscono quel certo e pregiato grado di frollatura, che le fanno apprezzare il cibo animale nelle città, in cui, come a Torino, gia regolarmente funziona il frigorifero.

Ma si comprende che l'ubicazione più naturale di tali stabilimenti sono i mercati, specialmente dei pesci, che facilmente si corrompono e gli ammazzatoi pubblici o municipali.

E Roma che spese per la costruzione del suo ammazzatoio e relativo campo boario vari milioni, ha non solo il diritto, ma anche il dovere di progredire e di non ritardare il completamento del grande Mattatoio e quindi l'impianto del frigorifero, che offra agli esercenti macellai e pizzicagnoli il vantaggio di poter conservare 20, 30 ed anche 40 giorni i loro prodotti senza dover ricorrere alle infide grotte od alle comuni ghiacciaie, dove le carni possono facilmente alterarsi.

E così Roma acquisterebbe anche sotto questo aspetto la posizione che le spetta accanto alle più grandi città, che come Colonia, Berlino, Parigi, Londra, hanno frigoriferi veramente modello, sebbene non siano di lusso.

A Roma, poi, il quesito si presenta semplificato. Siccome il ghiaccio artificiale si fabbrica già in diversi punti della città e in quantità notevolissima, così potrebbesi di portarne continuo un frigorifero quasi unicamente per la conservazione delle carni, come era quello di Ginevra, costrutto ed esercito dalla stessa capitale svizzera con un prodotto netto del 10 per cento della somma spesa. Al più si potrebbe fabbricare il ghiaccio per i poveri e gli ospedali di Roma.

Ma questa è una questione che potranno risolvere il nostro benemerito Sindaco, coll'on. Giunta ed il Consiglio comunale.

L'importante si è che si faccia e si faccia possibilmente, per l'estate venture. Così Roma, che è la città che proporzionalmente consuma la maggiore quantità di carne, sarà anche quella che l'offrirà migliore con vantaggio dei consumatori e degli esercenti ed industriali.

Le donne insegnanti.

Roma, 26 nov. 902.

Egregio signor Editore,

Nel *Popolo Romano* d'oggi si commenta una **notizia pubblicata nel *Bollettino dell'Associazione Pedagogica nazionale.*** Molto esse, più o meno a proposito, sono dette in quell'articolo. Ma poichè queste si riferiscono anche all'ordinamento dell'Associazione e sono scritte da una donna, io, alieno, come sono, dalle polemiche, sorvolo su tutte le insinuazioncelle, e come direttore responsabile del periodico suaccennato, mi limito a discutere la sostanza dell'articolo, per quello che riguarda la notizia incriminata. La Presidenza risponderà, se crede, alle accuse che si rivolgono al sodalizio.

Io, come direttore del *Bollettino*, accetto tutta la responsabilità della notizia pubblicata, la quale venne da me raccolta su larghe informazioni avute anche da fonti ufficiose, in omaggio unicamente alla Verità, e nel desiderio che una questione pedagogica di così grande importanza sia discussa senza preconcetti ed obbiettivamente, e non venga risolta con metodi antiscientifici e con precipitate misure.

Posso assicurare che la voce raccolta dal *Bollettino*, veramente esiste, e non è stata ad arte nè inventata, nè ingrossata, anzi ridotta ai minimi termini.

A dissipare tutti i dubbi, il *Bollettino* affrettava col desiderio la pubblicazione della relazione ufficiale, alla quale gli insegnanti ed il pubblico hanno diritto, affinchè, come già in Francia, anche in Italia la discussione su un argomento di capitale importanza per l'educazione delle maestre ed in generale della gioventù venga seriamente fatta, e siano tentati — se pure esperimenti sono possibili nelle questioni sociali — esperimenti coll'occhio, e sorreo coscientemente.

La compendiosa notizia del *Bollettino* non distinguava fra signore *sperimentate* e signore *sotto esperimento;* ma si riferiva solamente ed unicamente alle *Vespertine;* e di esse fatta la stata meglio compreso, non avrebbe certamente urtata la suscettività dell'attrice dell'articolo.

Non aggiungo altro. Come pubblicista non ho fatto che il mio dovere, ed attendo sereno che chi ne ha l'obbligo faccia ora il suo.

Giacomo Tauro.

Senza entrare nella polemica, ci limitiamo a dire che non è a dubitare, che l'on. Ministro della P. I. prima di riformare per l'ottavo il Regno la legge che stabilisce l'insegnamento promiscuo nelle scuole normali sostituendolo coll'insegnamento esclusivamente femminile farà pubblicare una relazione sui veri risultati dell'esperimento fatto.

Teatri ed Arte

Drammatica. — Raffaelo Fiore ha pubblicato per i tipi del Gambi, di Firenze, un suo dramma storico in quattro atti, *Giovacchino Murat.*

L'azione si svolge negli ultimi giorni di vita dell'infelice Re di Napoli, durante il tentativo di Pizzo, e termina con la fucilazione sugli spalti della cittadella. Scritto piacevole e leggersi; per i caratteri scenici, bisogna aspettare a giudicarlo alla luce della ribalta.

— *La Profezia* è il titolo di una nuova commedia di Richard Ganthony che andrà in scena al Grand Theatre di Fulham il 1 dicembre.

La commedia tratta di astrologia e la scena si svolge in Svezia nel 1598. Fanno dell'edizi totale di sole.

— All'Alhenee Saint-Germain di Parigi è piaciuto un dramma in un atto di Augo de Lacroix, intitolato *Carlo V e Dagoschin* che rievoca le figure leggendarie del Re prudente e del suo Connestabile.

— *Addio* ci telegrafa da **Genova** (3) ore 13: *Il Giudice*, dramma nuovissimo di Terenzi Uberto ebbe buon successo iersera al Politeama Margherita. E' ricco di situazioni commoventi, svolte con molta efficacia.

— All'Adelphi di York e Tisdall di Londra ha avuto lieto successo una commedia fantastica di J. M. Barrie *L'ammirabile Crichton.*

Il conte di Loam un Pari, di principii democratici, ha l'idea del reggimento sociale. E ne dà una prova coll'invitare una volta al mese tutti i personaggi alto e basso della sua casa a bere il thè con lui. Ai domestici piace poco questo invito e meno di tutti al cuoniere, l'ammirabile Crichton.

Il conte va a fare una crociera sul suo *yacht* a vapore, portando con sè la famiglia ed alcuni domestici. Il *yacht* naufraga e la comitiva si salva in un'isola disabitata, dove dopo una discussione di mettere più largamente in pratica le sue teorie.

Egli forma nell'isola una specie di colonia retta secondo i principii della eguaglianza sociale. E per passare il tempo si mette a fare all'amore con una Lady Mary, che era pure della comitiva e alla quale promette di sposarla.

Ma questo nuovo stato di cose va in sfacelo al primo apparire di un bastimento.

Tuttavia al ritorno in patria Lord Loam si ricorda della promessa fatta e sposa Lady Mary.

Al Britannia Theatre di Londra ha incontrato favore un curioso dramma a fort tinte di G. B. Nichels intitolato *Un marito per una moglie.*

Ecco in breve il soggetto.

Douglas Knight è innamorato di Mra Conway e la signora Douglas Knight è innamorata di Conway. I due degni coniugi stringono quindi una specie di alleanza per raggiungere i loro scopi.

L'innamorato Conway è condotto in prigione per furto e Mrs Conway è chiusa in una camera da Mrs Knight per procurarle un convegno con suo marito. Alla fine però tutto finisce colla solita virtù trionfante e il solito vizio punito.

Lirica. — Una nuova opera *La Principessa di Kensington*, scritta dal maestro Edward German, su libretto del capitano Basil Hood, al Savoy Theatre di Londra.

Il soggetto è tratto da Thomas Tickell (*I giardini di Kensington*).

In esso si racconta che Kensington fu così chiamata dalla fata Kenna, figlia del Re Oberon. Il principe Albion si innamorò di Kenna ma il Re Oberon diede sua figlia in sposa ad un suo suddito abitante ad Hollandpark.

Albion implorò l'aiuto di Nettuno, il quale mandò Oriel con molti seguaci a combattere Oberon.

Nella battaglia che ne seguì Albion fu ucciso e Nettuno allora fece annegare tutto il resto. Kenna seguita gettò il sugo di un'erba sul corpo dello sfortunato principe che fu così cangiato in un fiocco di neve.

Arte. — A Londra, in un'asta, il celebre quadro di F. Ruysdael, *Fiume costeggiato da boschi*, è stato venduto 136 sterline.

Bibliografia. — In un'asta di libri rari a Londra l'edizione *in folio* dello opere di Shakespeare, con ritratto e versi di Ben Jonson, stampata nel 1664, è stata aggiudicata per il prezzo di 370 sterline.

Varie. — A proposito dei diritti di privativa sulle opere di Wagner il *Daily News* informa i suoi lettori che tutte le opere giovanili dal *Rienzi* al *Lohengrin* non godono più di tale privativa, essendovi ora prescrizione.

Invece, la altre, *L'Anello del Nibelungo, Il Parsifal, I Maestri Cantori e Tristano e Isotta*, godono ancora della privativa.

Novità, Varietà e Aneddoti

Cassiere che fila.

Londra. 26. — S'è spiccato mandato di cattura contro William Stanlow, cassiere di una grande Casa di Liverpool, scomparso giovedì scorso, dopo aver incassato un *chèque* di 200,000 lire circa. Dalla verifica dei conti sarebbe risultato un ammanco di parecchi milioni! Addirittura!

Sposalizio in una gabbia di leoni.

Un'americanata. Un dispaccio da New York annuncia che in seguito ad una scommessa una giovane coppia si è sposata in una gabbia di leoni di una menagerie di passaggio nella città.

Il domatore era naturalmente nella gabbia per tenere in rispetto, all'occorrenza, le belve, che facevano da testimoni.

Il pastore officiante ha creduto bene di dare la benedizione fuori della gabbia.

I leoni, meravigliati forse per tanta sciocchezza, che del resto non è la prima del genere... umano, non mossero neppure la coda.

Leggere in 4. pagina

il nuovo romanzo

L'erede di Pontcharras

di PAOLO DE GARROS

Sports

Per il Congresso dei cacciatori.

Ieri sera, in casa dell'on. Rosolli — presidente della Federazione cacciatori italiani — si radunò il Consiglio della Federazione stessa per prendere gli ultimori accordi circa il Congresso che, come annunziammo, avrà luogo oggi, alle ore 10 ant., al *foyer* del Teatro Nazionale.

Il Consiglio era *au grand complet*. Fra i presenti notammo l'on. Abignente, il cav. Franceschi, vice presidenti, il colonnello Lequio, nonchè il collega avv. Leonelli occ. ecc.

Venne comunicata la lettera del principe d'Avella che accompagnava uno splendido orologio-barometro, premio destinato alle prove dei cani sul terreno e più specialmente *al cane meglio addestrato.*

Annunziata la grande medaglia d'oro mandata da S. M. il Re e gli altri premi presi.

Il Congresso si presenta riuscitissimo: numerosi specialmente i congressisti della provincie dell'Alta Italia. S. E. Baccelli, ministro dell'agricoltura e commercio, si scherzò ad inaugurare il Congresso alle ore 11 1/2 di ritorno dalla firma reale ed avrà certamente l'entusiastica accoglienza che si merita il suo speciale e continuo interessamento per la classe dei cacciatori.

A presidente onorario del Congresso verrà proclamato l'on. Bianchori che si può chiamare il *decano* dei *nemorol* italiani.

Ed ora ecco il programma della *gare di tiro a volo che avranno luogo* sabato e lunedì prossimi dalle ore 13 alle 17 al *Poligono Umberto I* di Tor di Quinto:

Gran Tiro Reale allo storno - Handicap da metri 16 a 21, entrata lire 10.

1° premio, fucile donato da S. E. Zanardelli.

2° premio, medaglia d'oro della Soc. di Tiro a Segno di Roma.

Gran Tiro Sauer al passero - Handicap da metri 15 a 23, entrata lire 10.

Premio unico. Fucile Krupp.

Il premio non sarà conferito se verrà fatto uno zero nei primi 25.

Tiro Tribuna Sport al piccione - Handicap da metri 18 a 28, entrata lire 3.

Premio unico. Rivoltella americana.

Tiro Lepetit Serratti al passero per gli ambidestri (ambo le spalle).

Tre premi in medaglie d'ore e argento.

Tiro Commercio al passero - Handicap da metri 15 a 25, entrata lire 4.

1° premio lire 50 di piombo temperato;

2° » 100 cartuccie « Grand Prix »;

3° » medaglia d'argento.

I soci della F. C. I. pagheranno metà delle entrate. Ed infine auguri a tutti ed *in bocca al lupo!*

Vipar.

Tiro a Segno Nazionale di Roma.

Risultato delle Gare domenicali del 23 novembre 1902:

Categoria 1ª - Popolare - Spilla e medaglia di bronzo: Camaiti M. - Spilla e medaglia di bronzo: Cesarini B. - Medaglia di bronzo: Lang G., Becchini A., Sbirsoli S., Bianchelli A., Clara M.

Categoria 2ª - Sezione - Medaglia d'argento: Carducci S., Tavelli L. - Medaglia di bronzo: Dorelli M., Sbirsoli S.

Categoria 3ª Campionato - Medaglia d'argento: Carducci S., Tavelli L. - Medaglia di bronzo: Dorelli M., Sbirsoli S.

Categoria 4ª Campionato - Medaglia d'argento: Bertolelli V. 17 - Medaglia di bronzo: Berrindelli G. 15, Suria E. 13, Monti S. 12, Giovannelli G. 12.

Diresse il tiro il ten. col. del 94° fantetio cav. Giardina, coadiuvato dal cap. cav. Pirzio Biroli.

Concorso ippico a Villa Borghese. — A bandeico della Croce Bianca avremo nella prima quindicina di dicembre un grande Concorso ippico, per gentlemen ed ufficiali, a Villa Borghese e propriamente nella piazza di Siena.

Il barone Baiotti, presidente della Croce Bianca, lavora alacremente perchè il risultato sia, come tutto fa sperare, splendido e proficuo.

A giorni daremo il programma.

Caccia. — *(P.)* — Sono comparse in questi giorni molte beccacce, e quasi tutti i più appassionati cacciatori hanno lanciato Roma per le località migliori.

Scarseggiano invece i beccaccini; molte anitre la sera alla posta.

Dalle altre parti d'Italia, sulla per ora di notevole, tranne in Romagna, *dove* viene segnalato un transito forte di anitre e beccaccie, e a Napoli, dove si fanno grandi prese di beccaccini.

PALAZZO DI GIUSTIZIA

Corte d'Assise - Circolo feriale.

Pres.: comm. Vitelli — Giudici: Sorvici e Ciavicchi — P. M.: cav. Schirali — P. C.: on. Vienna, Vinai e D. Veroni — Dif.: Di Benedette, Sarzoni e Ascoli — Canc.: Fontana.

L'omicidio di piazza Rondanini

Verso le ore 8 del 18 agosto il sarto Amerigo Pieotrposti, passando in Piazza Rondanini, volle salutare la zia Francesco Cesaroni, portiere dello stabile segnato col n. 45.

Trovata chiusa con la sola molla la porta dello stanzino, scrupolo dal cessare e dalla famiglia, dopo avere inutilmente picchiato più volte onde aver il suo tutto in disordine, scorse il Cesaroni giacente supino, completamente nudo, con il volto imbrattato di sangue e con la bocca chiusa da un lembo di lenzuola che presentava ancora le impronte delle dita che lo avevano compresso. Intorno al collo era avvolta una striscia strappata dal lenzuolo, con la quale il Cesaroni era stato strangolato, dopo di essere stato più volte colpito alla testa con un forno da stiro.

L'assassino fu, con mirabile rapidità di investigazioni, identificato nella persona di De Laval Harvoof Oronzo, di anni 36, fiorentino, coniugato di pelli, rivotnato da poco dal Brasile, dove aveva sposato una buonissima ragazza: Giulia Pesso. Era tornato sui primi del 1901 ed era andato ricoverato da alcuni parenti, che non l'avevano abbandonato malgrado i continui litigi provocati dal carattere brutale di lui e la pretesa di voler vivere con il lavoro della moglie.

Negli ultimi tempi però assai l'avevano scacciato da casa per ladro ed egli aveva chiesto ed ottenuto di riposare nella stanza del Cesaroni.

Questi, già vecchio sessantenne, sebbene ancora robustissimo, aveva sostenuto nel mattino di quel fatale colloquio, mentre la moglie e le figlie s'indaffravano con la vendita delle erbe.

Essendo egli di ottimo cuore, espansivo e famigliare con tutti, intenerì al racconto delle disgrazie del De Laval epperciò non gli fu avaro di aiuto.

La sera del 17 agosto il De Laval andò da lui, ed appreso che la moglie e le figlie erano fuori di Roma, fece sì che egli accompagnasse a dividere il letto con lui durante la notte. Sul far del mattino tale Maria Rivelli, che dormiva al piano superiore, avvertì dei lamenti ed una voce che diceva « assassino ».

Il De Laval, appena il vecchio ebbe preso sonno, si alzò e cominciò a frugare nelle tasche dei vestiti del Cesaroni, il quale destatosi, robusto come era, tentò di scagliarsi contro il ladro, ma fu tenuto fermo sul letto, e colpito più volte nel capo.

Il Cesaroni, preso così a tradimento, non potè reagire e l'assassino allora temendo delle grida lo strangolò. Per maggiore sicurezza gli ottorò la bocca e sopra il capo gli mise anche un guanciale. Quindi scassinò un baule, rubò cento lire, l'orologio, alcuni spaccioli ed un paio di scarpe e fuggì.

Il De Laval fu arrestato presso la stazione mentre stava per partire con la moglie per tornare in America e confessò che aveva rubato per avere i mezzi onde accompagnare la moglie; nego di avere premeditato il delitto.

Ieri oggi fu tradotto davanti ai giurati, imputato di omicidio a scopo di rapina, reato che viene punito con l'*ergastolo.*

L'imputato veste di nero e guarda intensamente la Corte e i suoi difensori; la sua faccia facile a colorirsi e nulla denota in lui il delinquente.

L'interrogatorio fu privo d'interesse perchè egli si limitò a raccontare le sue disgrazie; in quanto ai particolari del delitto dichiarò, commosso, di non ricordarsi di nulla.

La sentenza si avrà, probabilmente, domani sera.

Processo Casale.

(*Servizio spec. del Pop. Rom.*)

Napoli, 26, ore 18.10 — Continua l'esame dei testimoni. Alcuni hanno ripetuto le voci di meritimonie sui posti delle maestre: altri hanno ripetuto la lezione di diritti loro.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

GIOVEDI', 27 novembre 1902 — S. Massimo.

Leva il Sole alle ore 7,14 m. — Tramonta alle 4,40 s.
Leva la Luna alle ore 4,32 s. — Tramonta alle 3,19 m.
L'Ave Maria suona alle ore 5.

BOLLETTINO METEORICO.

29 novembre ore 15.

Europa: pressione massima 768 su Vologda, minima 743 su Parigi.

Italia 24 ore: barometro disceso notevolmente ovunque da sette fino a tredici millimetri: temperatura aumentata; alcuni venti forti meridionali al centro e Sud; pioggie abbondanti specialmente sul versante Tirrenico; nevicate in val Padana, temporali in Sardegna; Firenze agitato e molto agitato.

Stamane: cielo nuvoloso e coperto con pioggie; venti moderati o forti settentrionali al Nord, intorno a ponente sulle isole, meridionali altrove; mare agitato e molto agitato.

Si è formata una depressione secondaria sull'Italia centrale: barometro minimo a 749 sul Lazio, massimo 754 sull'Jonio.

Probabilità: venti forti o moderati settentrionali al Nord, tra Sud e ponente altrove; cielo nuvoloso o coperto coperto con poggie; mare agitato o molto agitato.

Scinarada.

Un'isola è il *secondo* e chi un *primiero*
Totale piglia e lungi assai dal vero.

Spiegazione del Passatempo precedente:
Nella tavolezza dei pittori ci sono molti colori

STATO CIVILE.

Nati e morti denunziati nel giorno 24 novembre
Nati 38.
Morti 29 dei quali 3 sotto i 7 anni.

MORTI

Scialelli Teresa fu Emidio, Genzano, 71, sub.
Orrechi Luigia fu Germano, Roma, 28, sub.
Cinato Luisa di Domenico, Roma, 12
Lanniscberi Ernesto di Costantino, Roma, 13
Maffei Alessandro di Nicola, Roma, 71, sub.
Mecaia Vincenzo di Gerardo, Aviza, 27
Bonicello Michele di Luigi, Napoli, 36, cel.
Di Paolo Antonio di Cipriano, Sonnino, 68, coniug.
Bentivo lio Pietro fu Giacomo, Roma, 85, ved.
Ciarcini Filomena di Domenico, Sezze, 66, coniug.
Angelini Rosa fu Paolo, Arcinoli, 78, ved.
Catallo Sebastiano fu Raffaele, Arpino, 58, ved.
De Angelis Maria di Giuseppe, Roma, 60, ved.
Colonna Filippo fu Fortunato, Civitavecchia, 52, coniug.
De Santis Giuseppe fu Domenico, Pisoniano, 52, ved.
De Vivo Francesco fu Giuseppe, Napoli, 60, coniug.
Giorgetti Amalia fu Giovanni, Nevagna, 58, coniug.
Presutti Alessio, Roma, 42, coniug.
Zeffiri Maria di Lorenzo, Roma di Arcinazzo, 20, sub.
Rosi Francesca di Giuseppe, Roma, 81, ved.
Farlazzi Achille di Giovanni Batt., Ravenna, 76, coniug.
Pianboni Marcia fu Pio da, Perugia, 52, ved.
Mattei Caterina fu Serafino, Cave, 56, ved.
Lelli Emilia fu Giuseppe, Roma, 61, coniug.
Bolognesi Angelo fu Tommaso Rasignano, 70, coniug.
Spagnoli Antonio fu Isidoro, Monteforino, 68, coniug.

ASTE, APPALTI E CONCORSI.

Ministero del LL. PP. - 16 dicembre - Difesa fiumicello e sponda destra l'o di centro all'abitato di Zibello - Presunte L. 130,200.

- 20 dicembre - Parziali costruzione di sassaia lungo la grande svolta del Po a Polesella, fra i molì Gumoria e Sostegno - Pres. L. 131,567.

Notai - Vacanti posti notarili nei Comuni di Force, Montemonaco del Tronto e Venarotta (distr. di Ascoli Piceno).

Vedere in 4ª Pagina

Prezzi d'Abbonamento ed Inserzioni

Guida del Forestiere - Orario Ferrovie

Gli Uffici d'Amministr. sono aperti dalle ore 9 alle 19.

Dopo le 19 le inserzioni si ricevono esclusivamente fino alle 5 dopo mezzanotte all'Ufficio di Redazione, Telefono N. 1327 per gli Uffici di Redazione.
Id. - N. 1324 per l'Amministrazione.

Cronaca di Roma

Temperatura di ieri. — Dall'Osservatorio del Collegio Romano. Termometro centigrado Massimo 13.9 — Minimo 10.1.

Il Re a caccia. — Ieri, S. M. il Re, accompagnato dal generale Brusati e dal conte Bramilla, si è recato in automobile a Castelporziano per una partita di caccia. Fece ritorno in Roma nel pomeriggio.

I Granduchi di Russia. — Iersera giunsero in Roma il Granduca e la Granduchessa Sergio di Russia.

Vaticano. — Ieri il Papa ricevette il Duca de la Conquista e la Duchessa sua consorte, dama della Regina d'Spagna.

— Nella chiesa di S. Gioacchino ieri si cominciò a togliere l'impalcatura dalla cappella d'Italia, eretta con l'obolo degli italiani, a destra dell'altare maggiore della basilica di S. Alfonso de' Liguori e così avremo occasione di ammirare le nuove pitture, eseguite dal ben noto artista cav. Virginio Monti, autore anche delle pitture dell'altare maggiore e della volta in fondo alla chiesa.

Nè che abbiamo sempre seguito con attenzione i lavori che si eseguiscono in detta chiesa, siamo lieti che l'arte di un pittore romano vi abbia di nuovo trionfato.

Perchè gli affreschi eseguiti dal Monti nella cattolta e nelle quattro arcate inferiori sono assai pregievoli per fattura e per ispirazione.

Essi rappresentano la Madonna col Bambino, ai cui diedi s'inginocchia S. Alfonso in abiti vescovili. Ai lati della Madonna stilano due schiere di angeli: alcuni di essi, in gruppo, suonano le arpe, altri portano i libri e gli emblemi del santo. Più in basso due beati dell'ordine liguorino adorano la S. Vergine.

Tutto il fondo smagliante d'oro è di una grande ricchezza, eppure la soave figura della Vergine e i gruppi degli angioli, dipinti con maggiore liberta, vi armonizzano mirabilmente, in una squisita fusione di colore.

La luce vi gira senza disturbar l'occhio e vi trae un effetto ancor più forte di quelli delle altre pitture degli altri altari della stessa artista. Eccellenti sono anche le varie figure delle quattro arcate sottoposte.

Tutti tre gli altari, ora quasi del tutto scoperti, presentano un insieme che colpisce per armonia, forza di pittura e profondo sentimento di arte religiosa.

Negli altari delle altre cappelle si lavora con alacrità e in qua e in là s'intravveggono, tra le impalcature le pitture del Galimberti, del Palumbo e di altri artisti.

Nella cappella francese già si veggono le estremità inferiori dei preziosi mosaici.

Consiglio comunale. — Il Consiglio comunale è convocato in seduta pubblica per domani sera.

All'ordine del giorno sono state aggiunte le seguenti nuove proposte:

— Rinnovazione parziale della Commissione edilizia.

— Autorizzazione al Sindaco a stare in giudizio nella causa promossa contro la signora Maria Viotti.

— Id. nella causa promossa dal sig. Enrico Girelli.

— Nomina dei membri nella Commissione amministratrice dell'Ospizio di S. Margherita e Pia Società di riabilitazione.

— Istituzione di due nuove scuole rurali.

— Istituzione di due nuove scuole serali ed aggiunta di classi a quelle esistenti.

L'apertura della Camera. — La Camera ha ieri ripreso le sue sedute: la stagione ufficiale d'inverno è dunque aperta. E all'erario, al Colonna e negli altri ritrovi si sono già discussi i *peri* contemporaneamente i singoli parlamentari serali, dedicati ai commenti più o meno autorizzati dei lavori della Camera.

In quest'anno l'apertura del Parlamento quasi coincide coll'inaugurazione del classico inverno romano. Santa Caterina, buon'anima, era infatti per Roma: papale la vendemmia del fuoco sacro. In tutte le sagrestie, nelle cannoniche, nelle *sale* dei cardinali, negli uffici pubblici e privati, Santa Caterina segnava il periodo dell'accensione delle *stufe* — qualche cosa di più provvidenziario ma non meno utile dei moderni caloriferi — che assicurare ai buoni quiriti quel mite tepore tanto desiderato per mitigare i rigori invernali. Perchè al cittadino romano la stufa piace assai più — specialmente se pubblico funzionario o investito di cariche pubbliche — non era permesso d'aver freddo prima del 25 novembre e se alcuno volevasi cabillare sulla data, gli degni ritrovi sotto nominati non sapere pure legata dai codici, doversi fare a suo rischio e pericolo. E si che allora non si parlava neppure di assicurazione sulla vita!

Allora prevalente il cuniculo nazionale la massima: Dio manda il freddo — e quindi i raffreddori e le polmoniti — a seconda dei panni; i quali vicevversa erano mandati a seconda delle consuetudini tradizionali e degli umori di S. S. Non parliamo di quelli di Pio IX. il quale, per sistemare la pubblica e privata economia, pretese d'imporre ai suoi amabilissimi sudditi tanto di figurino e di panni, che il povero paterno vecchio ne perse al punto di regolare perfino la tavola: ma per rimanere in tempi *non feroci e più leggiadri* basterà ricordare che chiamarono i nostri nonni, per esempio, avesse trascurato d'infilare nel cappotto di Pasqua i suoi bravi calzoni bianchi, era considerato senz'altro un degenere figlio di Romolo. Che importava se l'acqua venisse giù a catinelle!

— Se è pazzo il tempo — diceva il Principe Aliteri — non siamo pazzi noi!

Oggi invece la moderazione: ma sarebbe in vero difficile stabilire se per molti riguardi non sia nei suoi *alliti* più franna per caso dello stesso Pio IX. Alle bizze severe dei Pontefici si sono sostituite le bizzarrie dei *tailleurs di Rue de la Paix*, i quali impongono specialmente alle signore, senza pietà dei rispettivi mariti, i loro panni *tailleurs*, i loro *chevrottes*, le loro stoffe rudi a guarnizioni di astrakan e lustrini di velluto. Per essi le scozzesi, i velluti, o i tessuti chiassosi riprendono moda, ispirandosi alla nuova simpatia inglese che domanda molto rosso; quindi coccardoni rosso bruno per le quali non si applica petto con incrostazioni di velluto nero al collo e polsini, se non si preferisce uno i grandi paletot a lista castor con guarnizioni di seta nera. E così fra le gonne a godets e quelle a grande cerchio, fra le bolero-blouse con maniche a pagoda e a sbuffo e basque Luigi XV, fra le camicielte a spruoc con chiusure nascoste e maniche a sbuffo lunghe, fra le gonne frastagliate e i mantelle Monte Carlo, fra le creazioni nuove delle *sœurt* parigine, le quali reclamano pei loro cappelli ammazzoni folti e folti di uccelli iridescenti, lunghi a pagliuzze intrecciate in argento ed oro — oggi il cambio è alla pari! — e perle più o meno romane. Blo della moda quante infinite fisiogiche e aspirazioni nascondi!...

E sì che a sentire madama Do Fleurange la moda non ha segnato in quest'anno una vera rivoluzione, poichè è un consenie ancora, come nello scorso anno, i costumi pelosi, i serici ed i velluti riflessi metallici. Solo — dice l'egregia scrittrice — la *silhouette* della signora che riesce tanto assottigliata fino all'delatismo, comincierà a precisare un po' meglio i suoi contorni!...

Ma purtroppo dalla Camera siamo passati... nella guardaroba. E non è male rimanervi: l'inverno ci si annuncia abbastanza ricco di capricci che lieto. Avete letto? I nostri cari fratelli dei Vosgi già sono trasformati in altrettanti sorbetti, sugli Apennini si gela... Burbia Nera non ci rassicura neppure i progressisti: solo la moda fu previdente, incoraggiando le pellicerie e facendo le signore il *petit-gris* è in voga — ed è bene esserle grati.

E con questo abbiamo finito, perchè il cronista... non saprebbe dire di più.

Per una volta tanto!

Pellegrinaggio al Pantheon. — Nell'ordine del giorno dell'Unione operaia della Sezione di Roma del 22 corrente il vice presidente del Comitato Nazionale per il Pellegrinaggio, a nome del presidente S. E. il senatore tenente generale Pelloux, ha manifestato il desiderio che la Sezione di Roma si costituisse in sotto Comitato per dieto pellegrinaggio.

Essendo convenzione dei soci di onorare la memoria del Padre della Patria, in omaggio a tale invito la Sezione ad unanimità approvò la costituzione del sotto Comitato, come faranno altre sezioni del Sodalizio in altre città, dietro invito della loro Presidenza.

Nuovi orari ferroviari. — La Società delle Strade Ferrate del Mediterraneo, coll'orario che entrerà in vigore il 1° dicembre, ristaurerà i treni direttissimi fra Milano e Roma e viceversa per la via di Parma-Sarzana.

In conseguenza di ciò, le comunicazioni dirette notturne fra Milano e Roma per Firenze non seguiranno più la via di Genova, ma bensì quella sopraindicata di Parma-Sarzana.

Il treno che parte attualmente da Milano per Roma alle ore 20, giungerà nella sua ora di partenza, ma sarà limitato a Genova, ed in questa città partirà il nuovo Milano-Roma (via Parma-Sarzana) partirà da Milano alle 20,40 e giungerà a Roma alle 9,40.

In senso inverso partirà da Roma alle ore 21,30 per Milano, sarà anticipato fino alle 21,15 e, giunto a Sarzana, prenderà la via di Pontremoli-Parma-Piacenza, per arrivare a Milano alle 9,50.

Tanto al treno che partirà da Milano alle ore 20,40, quanto a quello in partenza da Roma alle 21,15, sarà messa in composizione la vettura con posti a letto che ora circola col treni diretti notturni Milano-Roma per la via di Genova.

I treni direttissimi Milano-Roma (via Parma-Sarzana) cominceranno ad effett

Il Comitato per l'allacciamento delle stazioni Termini-Trastevere. — Ieri sera alle ore 18 la Commissione esecutiva fu ricevuta in particolare udienza da S. E. il ministro Baccelli.

Facevano parte di detta Commissione il comm. Evaristo Cherubini presidente della Camera di commercio, l'on. Pasquale, cav. Francesco Peretti, Carlo Lirzalone, Partigiani cav. Pietro, Girelli cav. Alfonso, Rolandi Ricci cav. Geremiah Giuseppe, Schiavetti Alfredo segr.

S. E. ricevette con l'abituale sua cordialità la Commissione, e mostrandosi perfettamente informato delle ragioni che a lui la conducevano esposero francamente e con dire in proposito. E cioè che egli come ogni persona di buon senso intende il progetto di così importante utilità da non poter incontrare difficoltà in seno al governo del ministro, specialmente che per varii colloqui avuti col collega Balzanino ministro dei lavori pubblici, questo si è dimostrato perfettamente compreso della grande importanza del problema.

Egli si mostrò del resto convinto che dopo quanto accadde nel 1891, nemmeno alla Camera si avranno opposizioni.

Quanto a me— concluse il ministro — come d'ogni cosa che riguarda Roma, sarò strenuo difensore del progetto, fermamente persuaso che molti doveri ha l'governo verso Roma, perchè Roma è l'Italia.

Non insisto sull'importante argomento si protrasse quasi un'ora, e la Commissione si accomiatò persuasa che questa volta finalmente, anche per il concorde volere di tante autorità, il lodevole intento potrà essere raggiunto.

Quod est in votis.

Tattica di resistenza. — La tattica di prendere tempo deve aver luogo ieri, causa il cattivo tempo fu sospesa.

Ingegneri ed architetti. — Il comm. Benedetti, pres. della Sezione romana degli ingegneri ferroviari comunica che questa sera, alle ore 20.30, nella sede della Società degli ingegneri ed architetti (Corso Umberto I 397), l'ing. Luigi Canonico terrà una conferenza. « Sui lavori compiuti dall'ultimo Congresso degli ingegneri e degli architetti italiani ». Egli, in ispecie per ciò che riguarda la questione delle responsabilità penali degli ingegneri e degli architetti in caso di infortuni ».

Sono invitati, oltre i soci del Collegio dei ferrovieri, quelli della Società ingegneri ed architetti italiani, quelli dell'Associazione elettrotecnica italiana e quelli dell'Associazione dei costruttori.

Il Consiglio del Medici della prov. di Roma, presieduto dall'on. Santini ha ieri commemorato con affettuosa parola il compianto prof. Odone, valente gli affari ordinari, ha poi delegato il prof. Andrea Torelli, che rappresenterà pure il Governo) a rappresentare l'Ordine di Roma al Congresso di medicina al Cairo.

Il Consiglio infine incaricò il suo Pres. on. Santini, in unione ad altri membri del Consiglio, a rappresentare l'Ordine al Congresso di Medicina indetto per l'aprile a Madrid.

Congresso della Caccia. — Tutti i fucili sono puntati pel Congresso di cui abbiamo dato il programma sotto la *Sport*.

Tra i delegati, *come fu detto vi è l'on. Landucci* prof. di diritto a Padova « sostenitore indomito, il quale ha già presentato alla Camera un progetto di legge, da lui elaborato 15 anni fa e che potrebbe per lo meno essere il canovaccio di una legge chiara ed unica sulla caccia, quale desidera da 30 anni ».

Nuove scuole rurali — Essendosi riconosciuta necessaria ed urgente la istituzione di due nuove scuole rurali, una nella frazione di Casale Prima Porta alla via Flaminia a 10 km. da Roma, e l'altra ai Settebagni sulla via Tiburtina, a circa altrettanta distanza, così per corrispondere alle ripetute e giustificate richieste delle famiglie che popolano le frazioni suddette, che sono in continuo aumento e che possono assicurare due scuole una numerosa frequenza di alunni di ambo i sessi, la Giunta ha proposto al Consiglio che venga costituita la istituzione delle due suddette.

Pro Sicilia — La annunciata rappresentazione straordinaria al teatro Argentina della Compagnia drammatica romana, a beneficio dei danneggiati di Sicilia, avrà luogo sabato sera.

Si darà *Cavalleria Rusticana* di Verga e *I Mori* di Rizzotto.

Educatorio Prati di Castello — Per festeggiare la nomina della principessa Matilde, la Giunta esecutiva dell'Educatorio Prati di Castello ha deciso di dare ogni, alle 18, agli alunni una refezione straordinaria.

Sono pure invitati ad intervenirvi.

Ricreatorio Duca degli Abruzzi — Questo avrà luogo al teatro Valle una recita della compagnia Novelli, a beneficio del Ricreatorio Duca degli Abruzzi.

Regia Università — Oggi, 27, alle ore 14, il prof. De Gubernatis darà principio al suo corso di conferenze pubbliche sulla letteratura italiana.

Il corso avrà per scolastico tratterà della vita e delle opere di Vittorio Alfieri.

Università popolare romana. — Oggi, alle ore 8 1/2 pomeridiane, daranno lezione al Collegio Romano il Caporali « Principii generali del diritto » - Prof. Podor - Matematica elementare ».

Latteria M. Perelli e C. - *Piazza S. Ignazio 138-147.*

Carissimo Collega dott. Perelli,

Compio nell'altro che il mio dovere col riferirti l'esito dell'allattamento artificiale del bambino del signor Mastarini (noto maestro e negoziante di pianoforti in via Frattina) col latte umanizzato da te così abilmente preparato nella tua Latteria Romana. Il bambino non solo gode buona salute, ma ha potuto superare gravissime malattie che avrebbero inciso qualunque bambino. Infatti ha subito due operazioni chirurgiche accompagnate da cloroformizzazione, ed una grave malattia di quattro mesi, e una più grave dell'altra. In que sti frangenti l'unico alimentatore possibile è stato quello del latte umanizzato. Per soddisfazione mia e della famiglia mi piace provare col fatto quanto gli altri medici abbiano compreso quello della nutrice: ma nessuno riuscirà efficace e nessuno è stato possibile raggiungere il fine del tuo. Con questo il bambino riserva di 35 grammi al giorno che già aveva ha poi raggiunto i 20. In quest'ultimo mese, decimo della sua vita, ha superato anche felicemente una bronco-polmonite, ed evidente cura del bambino si trova in buone condizioni di resistenza organica.

Ti dico tutto questo perchè ti deve far piacere il vedere che il sistema da te tanto decantato e da molti tanto conosciuto ha bambini sopra tutti. Se questo bambino ha sopravvissuto, lo si deve certo all'ottimo prodotto della tua latteria.

Tuo

Dott. Ignazio De Nicola

Chirurgo primario dell'ospedale Pate Bene Fratelli.

Corpo delle Guardie municipali — Stato ingente le operazioni di servizio eseguite dai componenti la guardia municipale dal 1 al 15 novembre 1902:

Arrestati: Per furti 0, ferimenti 1, titoli diversi 10.

Denunziati: Per oltraggi agli agenti di forza pubblica 6, spendita di biglietti falsi 3, frode sul peso 3, tasa non sanitaria 1, ubbriachezza 2, disturbo alla pubblica 1, ubbriachezza 2, maltrattamenti agli animali 13, portoni aperti 0, titoli diversi 129.

Contravvenzioni: Per panni stesi 60, carrettieri sedotti sul carico 43, naturali escrementi fuori dei luoghi prescritti 236, tasca cani 33, alla legge mercuriale 7, carta non di prescrizione per involgere derrate 0, titoli diversi 1007.

Altre operazioni: Malati condotti agli ospedali 287, altri soccorsi 0, cani accalappiati 121, incendi 2, veture in deposiderata 1, fanciulli smarriti 6, coadiuvazioni agli uffici di P. S. 1.

Oggetti rinvenuti: Dalle guardie 8, consegnati alle guardie 5.

Avvertimenti 172. — Totale delle operazioni 3230.

Agli acquarellisti e stuccatori di pittura. — L'*Accademia Raffaello Sanzio* ha aperto il suddetto corso serale di costume, dalle 7 alle 9 pom.

Gli desidera prenderci parte è pregata ad inscriversi all'Accademia stessa in Corso Umberto n. 304.

Malattie degli occhi. — Il dottore cav. A. Nonnibiller, oculista, riceve per la cura delle malattie degli occhi tutti i giorni dalle 11 ant. alle 5 pom. in via Marsala 25 p. p. (palazzo Scarpa) Roma.

Ospedali di Roma. — Movimento dei malati al 25 novembre 1902.

Ospedali	Esistenti Entrati			Usciti Guar.	Ent.	Morti	Rimasti
	U.	D.	T.	U.	D.	T.	U. D. T.	U. D. T.	
S. Giovanni	701	177	878	58	15	73	27	8	35	577	154	731
S. Antonio	183	264	447	5	2	7	1	1	2	183	266	449
S. Giacomo	140	—	140	7	—	7	—	—	—	133	—	133
S. Giovanni	140	110	250	7	2	9	1	—	1	132	108	240
S. Gallicano	90	158	248	3	5	8	—	1	1	87	152	239
Consolaz.	50	—	50	2	—	2	—	—	—	48	—	48
S. Galliano	30	30	60	1	1	2	—	—	—	29	29	58
	1434	739	2173	83	25	108	29	10	39	1344	709	2053

Per liquori e vini, cognac, champagne, ecc., visitare la rinomatissima Casa **Buton, p. Trev.**

Piccola Cronaca

Investimento mortale in via de' Coronari. — Rosa Capuani, vedova Barletta, una povera vecchia di ottant'anni, abitante in via dell'Arco di Parma 14, attraversando ieri mattina via dei Coronari, veniva investita da un carro in scarico tirato da due muli.

Il conducente, **Fani Giuseppe**, ab. in p. delle Terme 32, accortosi del pericolo, avviò ripetutamente a voce alta, ma la disgraziata non fece in tempo a ritirarsi e venne travolta dai muli.

Alcuni cittadini, che inorriditi avevano assistito alla scena, la sollevarono già priva di sensi e con una carrozza la trasportarono all'ospedale di S. Spirito. La vecchia era ferita gravemente al petto e all'addome.

Poco dopo spirò sulla tavola della *camera di pronto soccorso*.

Il Fani venne arrestato.

Un'associazione di ladri. — Il Commissario della P. S. di S. Eustachio, cav. Semmoner, riceveva sposso denunzie di furti perpetrati nel suo rione, e nonostante l'attiva sorveglianza degli agenti, mai avveva potuto scoprire i colpevoli.

Seppe, però, che si era costituita una vera associazione di ladri e manutengoli, e prolisposse un servizio di appostamento.

L'altra notte una pattuglia diretta dal delegato Cocco sorprese in via dei Pettinari tre giovinotti dinanzi al negozio del pizzicagnolo Angelo Di Stefano. Questi, scorti gli agenti, fuggirono; rincorsi, vennero arrestati.

Sono: Tiziani Antonio, d'anni 19, abitante al vicolo delle Zoccolette 95, Seroni Aurelio, d'anni 17, abitante al vicolo della Paglia 4, e Petrella Orazio, d'anni 17, abitante in via della Scala 68.

Il negozio del Di Stefano era stato da poco aperto in terra furono trovati alcuni grossi scalpelli.

Il furto al Corso Vittorio Emanuele. — Al Corso Vittorio Emanuele 363, si trova il negozio di pellicciere, vestagli e ombrelli di Maurice Martinetti.

Ieri mattina alle 5 1/2 una pattuglia di agenti della P. S. ne trovò la porta sfondata. Il padrone constatò che ignoti ladri durante la notte avevano rubato venti ombrelli di seta, quindici pellicce ed altri oggetti per un complessivo valore di 2000 lire. Provviste d'inverno.

Il furto venne denunziato al Commissario di Ponte, il quale iniziò subito le opportune indagini per la scoperta dei ladri.

La vecchia trovata moribonda in piazza Margana. — Ieriera alle 6 la guardia di P. S. Luigi Nubili, passando per piazza Margana fu avvertita che per le scale del casamento segnato col n. 35, si trovava giacente e sanguinante una, vecchia caduta chi sa come. Questa, che sembrava in fin di vita venne trasportata alla Consolazione. Non potè dire il suo nome.

Nel vicinato è conosciuta per certa Adele, lavandaia fedele sacerdotessa di Bacco.

Si seppe che poco prima nell'osteria al n. 4 di piazza Margana essa e un'altra donna avevano bevuto due litri. La sera Adele aveva in tasca 39 lire ed un paio di orecchini d'oro.

Ne aveva ancora abbastanza da sacrificare al Nume!

La vecchia fu poco dopo riconosciuta per Adele Rossi, di anni 60, romana, abitante, con il facchino di trattoria Domenico Santarelli, di anni 29, in piazza Margana n. 35.

Nella caduta la vecchia aveva riportato fratture in varie parti del corpo, per le quali i medici della Consolazione la giudicarono in pericolo di vita.

Lo sparatore di via dei Cerchi. — Alle 18 di ieri il signor Domenico Crimisini, ispettore della stazione ferrovia San Giuseppe, passando per la via dei Cerchi osservò un individuo che sparava all'impazzata colpi di pistola.

Il Crimisini lo pedinò e quando si accorse che stava ricaricando l'arma, lo afferrò disarmandolo e lo consegnò alle guardie di P. S. Manescalco e De Mata, lo quali lo condussero al Commissariato di Campitelli, dove fu qualificato per lo carrettiere Dante Viani, d'anni 22, romano, abitante in via S. Gregorio 1.

Il Viani, che era alquanto brillo, dichiarò che sparava per divertimento.

La polizia, che fu sequestrata, era carica a polvere.

Il giardiniere precipitato da un capanno. — Ieri mattina alle 10 nell'osteria in via Collina 29 il giardiniere Generoso Imperi, di anni 61, da Pietralunga, ab. in via Brescia stava coprendo di tavole il capannone che serve per il giuoco delle bocce.

La tavola sulla quale si trovava si spezzò ed egli precipitò e si fratturò la gamba destra e si produsse diverse contusioni.

Il Sant'Antonio fu giudicato guaribile in 80 giorni con riserva.

Come si muore. — Il comm. Sonnon Pologhi di anni 74 da Milano, già capo archivista alla Corte dei conti, ieri mattina passando sul ponte Garibaldi fu assalito da improvviso malore e cadde a terra privo di sensi.

Trasportato alla Consolazione moriva lungo il tragitto. Il Pologhi abitava con la famiglia in via Monte della Farina n. 19.

Il fatto di via Nazionale. — Iersera in via Nazionale le guardie municipali Mancini e Degli Innocenti dichiarono in contravvenzione il venditore ambulante di cartoline illustrate Rodolfo Barzani, perchè privo della relativa licenza.

A perdere le difese del Barzani intervenne il giornalaio Vincenzino Terricoli d'anni 18 romano, il quale dichiarato in arresto, oppose un'accanita resistenza agli agenti che furono anche percossi.

Gli agenti arrestarono anche il fratello del Terricoli, Agostino, d'anni 15, il quale, volendo Vencellino in arresto, oltraggiò le guardie.

Gli arrestati furono deferiti all'autorità giudiziaria.

Ladro e ribelle — In piazza Pagliellino Peppa, certa Amalia Marzherin d'anni 24, in Amelia, abitante in via Agostino Bertani n. 8, incontrato il capoguardia maggiore della 9ª compagnia di sanità Lorenzo Pansia Michetti, lo pregò di farle vedere un anello che esse portava ad un dito.

Appena avutolo la Margherita fuggì, ma il caporale maggiore la inseguì e lo consegnò alle guardie di P. S. del Commissariato dell'Esquilino.

All'atto dell'arresto la donna si ribellò ed oltraggiò gli agenti, i quali, non senza fatica, la tradussero in camera di sicurezza.

La Margherita venne deferita all'autorità giudiziaria, dovendo rispondere di furto e oltraggi.

Baruffa di donne. — In piazza di San Cosimato, Angela Lucchetti di 67 anni ed Agostina Mariani di 24 anni entrambe di Fiorano (Frosinone), fecero scandalo per ragioni di bisticciarono con la frattivendola Maria Vidiello d'anni 40 abitante in via Luigi Santini 7.

Dalle parole passate alle vie di fatto la peggio toccò alla Mariani e alla Lucchetti che percosse con uno zoccolo, ambedue malconcie dovettero ricorrere alle cure dei medici della Consolazione.

Guariranno in dieci giorni.

Cadde da un ponte in via delle Carrozze — In via delle Carrozze, nel palazzo dell'Albergo di Roma, il muratore Giovanni Bocchini, di 57 anni romano, ieri, mentre lavorava sopra un ponticello, cadde, e si fece un gonfiore sanitario. I medici di San Giacomo lo giudicarono guaribile in una quindicina di giorni con riserva.

Incendi della vita — Alle 10 1/2 di ieri mattina in via Cavour 171. Emilia Pistolesi, d'anni 32, romana, mentre si trovava sopra una scala a pioli per mettere una tenda alla finestra, presa da capogiro, cadde e si fratturò il braccio destro.

Guarirà in una quarantina di giorni.

Maglierie Hérion presso G. Contratti e C.

Monte di Pietà.

Venerdì, 28 nov. 1902 - *La 3ª Custodia vende:*

Gli oggetti d'oro impegnati in di 19 aprile 1903 fino alla polizza n. **92400**.

Oggetti di biancheria e vestiario impegnati il di 13 maggio 1902 fino alla polizza n. **109340**.

La 1ª Custodia vende:

Nella Sala situata in piazza del Risorgimento

Oggetti di biancheria e vestiario impegnati il di 2 maggio 1902 fino alla polizza n. **101259**.

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle aste Custodie.

N. B. — Si concedono prestiti sopra pegno di oggetti fino alla somma di L. 10,000 e sopra titoli garantiti e garantiti dallo Stato. Si fanno anticipazioni sopra le polizze dell'Istituto coll'interesse identico a quelle sulle prestanze su pegno.

Affittansi grandi locazioni adattabili anche per uso di Ufficio. 22 Fontanelle a Borghese

Teatri di Roma

Costanzi. — Anche iersera a Leopoldo Fregoli furono fatte le consuete feste straordinarie dovute all'inesauribile sua valentia, alla genialità ed alla bellezza del suo repertorio.

In questo gioca notare *Una notte d'amore*, altra magnifica concezione di Fregoli, che però si scosta, di rama molto dall'ordinario, trattandosi di un lavoro finissimo, abilmente e splendidamente eseguito dal celebrato artista.

Stasera *Il maestro di canto*, *Leopoldo Fregoli nel suo repertorio eccentrico*, *L'Onesta*, *Parte-Concerto*, *Fregoligraf*... insomma uno spettacolo attraentissimo che offre un divertimento dei più graditi e simpatici.

Domani serata di gala e naturalmente programma attraentissimo che comprenderà pure la replica dell'acclamato *Faustino*.

— Fra giorni saranno pubblicati i prezzi di abbonamento per l'eccezionale stagione di musica che comincerà la sera del tradizionale Santo Stefano coi *Siffrido* di R. Wagner.

Da quello che si è dato sapere i prezzi in proporzione agli spettacoli annunciati con quel pò pò di celebrità artistiche sono addirittura di una miteza eccezionale. E se non erranno le condizioni di abbonamento offriranno facilitazioni al pubblico. Ma di ciò a suo tempo.

Valle. — A generale ed unanime richiesta Ermete Novelli replicherà stasera *Rabagas*.

Domani spettacolo a beneficio del Ricreatorio - Duca degli Abruzzi » con l'ultima replica di *Miseria e Nobiltà*.

Sabato l'attesa novità *I Falsi galantuomini*.

Adriano. — Oggi due rappresentazioni del Circo Sidoli con ingresso gratuito in quella diurna ai bambini accompagnati e con la presentazione in entrambe le 4 di ultima ammessa.

Nazionale. — Grandi feste iersera e molti doni al maestro Monti il bravo autore di *Mani sette Frefilton*.

Stasera *Boccaccio* e domani *Lo Zingaro barone* per beneficiata del tenore Palma.

Metastasio — Stasera ultima definitiva replica a richiesta di *Coralie e C.* e quanto prima *La frustata*.

Quirino — Si ripete l'operetta *Le grandi manovre*.

Manzoni — Ultima definitiva replica di *Romanticismo* e donani beneficiata del bravo attore Oreste Gherardini col *Matrimonio di Figaro*.

Sferisterio spagnuolo. — Oggi alle 16 e alle 21 avranno luogo le due consuete partite al giuoco della *pelota*.

Fabr...

Spettacoli d'oggi

Costanzi — Leopoldo Fregoli - ore 21.
Valle — *Rabagas* ore 21.
Adriano. — Circo equestre Sidoli, ore 17 e 21.
Nazionale — *Boccaccio*, ore 21.
Metastasio — *Madame Coralie e C.*, ore 21.
Quirino — *Le grandi manovre*, ore 21.
Manzoni — *Romanticismo*, ore 21.
Sferisterio spagnuolo. — Giuoco della pelota, ore 21.
Salone Margherita — Concerto e varietà, ore 21.

Architetti, Proprietari, Albergatori

visitate la Mostra campionaria in azione di apparecchi da cesso, bagni, lavabi di ogni specie, cuzzoni ed esteri. Specialità per impianti di Sale operatorie. Prezzi di concorrenza. — **Via del Quirinale, 19. - Officina Ditta Ramella.**

Studio tecnico legale per brevetti d'invenzione. **Zanardo e C.**, *Roma*. (V. quarta pagina).

Premiato Stabilimento Agrario

prof. E. Broglio

Fuori Porta Maggiore - Via Casilina N. *36 C.* ROMA

Geisa la più splendida varietà conosciuta premiata a tutte le Esposizioni *Parigi 1900*.

Piante da abbruzzo - Ornamentali da *frutto* varietà scelte sime - e di ogni genere - *Bulbi* - semi.

Fungaie artificiali - Catalogo gratis.

Ultime Notizie

I ministri stamane si recheranno al Quirinale per la relazione e la firma dei decreti.

Il Senato di ieri.

Dopo le comunicazioni del Presidente e la commemorazione dei senatori morti durante le vacanze, furono presentate alcune interpellanze e si deliberò di rinandare ad oggi la discussione del disegno di legge per la concessione di ferrovie complementari.

La Camera di ieri.

Pochi deputati; poca animazione.

Ricordato dall'on. Presidente della Camera, al quale si associò l'on. Presidente del Consiglio, il fausto avvenimento, che allietò testè la Regina, e deliberata la nomina di una Commissione, che rechi al Re le felicitazioni ed i voti della rappresentanza elettiva, il Governo presentò i progetti di legge da tempo annunziati, per l'ordinamento della famiglia, per i contratti di lavoro, per l'Agro Romano ed inizioni di diminuzione della gabella del sale à provvedimenti per il Mezzogiorno.

Iniziatasi poscia la discussione del progetto di legge relativo alla municipalizzazione dei servizi pubblici parlarono gli on. Fusinato, Lucanti Riccardo e Galfini, tutti in senso favorevole, non che qualche preposizione circa talune disposizioni, per le quali annunciarono emendamenti.

La discussione continuerà oggi.

Per l'avanzamento dei Corpi della Marina.

L'on. Morin presenterà stamane alla firma sovrana il decreto che lo autorizza a presentare alla Camera il progetto per l'avanzamento nei Corpi della Marina.

Consiglio dell'Industria e del Commercio.

Sotto la presidenza del sen. Gerolamo Boccardo si è riunito ieri alle dieci il Consiglio dell'Industria e del Commercio. Erano presenti, fra altri, gli on. Daneli, Arlotta e Guerrazzi, il comm. Salmoiraghi, presidente della Camera di Commercio di Milano, il marchese Nicolini, presidente della Camera di Commercio di Firenze, il comm. Petroccione, presidente della Camera di Napoli, il comm. Garroni, presidente della Camera di Roma, il cav. uff. Serralunga, vice presidente di quella di Torino, l'ing. Sella, il barone Cantoni, l'ing. Sachari, il prof. Friedlander, l'ing. Pirelli, il comm. Milella ed il cav. uff. Milano.

Il Ministro Baccelli salutò i convenuti, raccomandando alle loro particolari cure lo schema di regolamento per l'impiego della legge sul lavoro delle donne e dei fanciulli, facendone rilevare l'importanza.

La discussione su tale tema, subito iniziata dal Consiglio, verrà continuata in successive sedute.

Commissione per gli sgravi.

Ieri sotto la presidenza del senatore Guala si riunì la Commissione centrale per gli sgravi ed ha deliberato intorno alle domande di 113 Comuni aperti della provincia di Brescia, a 4 della provincia di Novara ed ha dichiarato aperti i Comuni di Casoria e Pontecelli (Napoli).

Ministero Interno.

L'on. Giolitti ha conferito ieri con il ministro Baccelli e col Sindaco Colonna sui lavori di Roma.

Sono stati sciolti i Consigli comunali di Trecastagni (Catania), Codogno (Milano) Affori ed Uniti (Milano), Borgo Lavezzaro (Novara), Cerialdo (Firenze) e nominati rispettivamente commissari Duvoli Napoleone, Palazzini Gustavo, Fornaca Alfonso, Ciocca Giuseppe e Cantone Samuele.

Ministero Esteri.

Si è firmato il decreto che modifica quello del 31 gennaio 1901 relativo al rilascio dei passaporti per l'estero.

In seguito alle premure del nostro console in Odessa fu ristabilito l'insegnamento della lingua italiana nella Scuola superiore di commercio « Nicola I. » Vi si iscrissero subito 50 alunni.

Ministero Tesoro.

La Commissione di vigilanza sugli istituti di emissione e sulla circolazione si riunirà il 1º dicembre e, fra l'altro, discuterà la proposta della Banca d'Italia di aumentare per elevare a 4/5 il fondo di scorta dei biglietti.

Per la Sicilia.

Ieri, al Ministero del Tesoro, ci fu una conferenza fra gli on. Di Broglio, Cocuzza e Rubenzano per concretare un progetto di legge a favore dei danneggiati dalle alluvioni in Sicilia.

Ministero Lavori Pubblici.

Per Fondi di ordinario delle ferrovie.

In questi giorni l'on. Saporito ha conferito col ministro dei Lavori Pubblici per informarlo sullo stato dei lavori della Commissione Reale per l'ordinamento delle Strade Ferrate e gli ha manifestato che è allestita il materiale per lo ultimo deliberazioni della Commissione stessa, la quale in questi giorni si riunirà per una serie di sedute per dare fine ai suoi lavori prima del termine dell'anno corrente.

Ministero Poste e Telegrafi.

Oliveri comm. Ilario, capo divisione, è collocato a riposo e nominato Ufficiale Mauriziano.

Sono stati licenziati per irregolarità in servizio i ricevitori postali Lotta Angelo di Castiglia e Fabbiani Arnaldo di S. Casciano Val di Pesa.

I vaglia da avviarsi per telegrafo nell'interno del Regno e per rapporto con la Repubblica di San Marino, sono sottoposti al una sopratassa fissa di L. 1,20 ciascuno, nella quale è compresa la spesa d'invio del telegramma, che è di una lira, anche per le località che appartengono alla circoscrizione postale.

Se la eccezione per i vaglia telegrafici semplici fra Uffici di una stessa località o da recapitarsi nell'interno della città o nella adiacente sprovviste di Ufficio telegrafico è di 0,60 centesimi, è informato sulla stessa fissata a L. 0,70, perchè la tassa del telegramma è di soli 50 centesimi.

La rete telegrafica ottomana è stata testè collegata con la rete greca mediante una linea Karde-Arta.

Ministero Agric., Ind. e Commercio.

Pel Bollettino del Ministero.

Il ministero avverte che per l'ufficio di compilazione del *Bollettino ufficiale* del ministero, come per la direzione delle *Biblioteche* popolari ambulanti e di quella del ministero non è necessaria l'opera di nuovi impiegati, rimanendo al loro posto tutti i funzionari già incaricati della stessa opera, ai quali non occorrono nuovi collaboratori nè si consentono nuovi emolumenti.

Con D. M. il ministro ha poi date le disposizioni onde rendere più utile agl'industriali, commercianti e studiosi di discipline economiche il *Bollettino*, che noi continueremo a riassumere periodicamente nelle parti sostanziali.

Ministero Marina.

Il Ministero della marina ha encomiato il capo macchinista principale di 2.a cl. Vitale Carlo per le favorevoli note riportate in capo di bordo e in capo di squadra nel Mediterraneo, circa il miglioramento da lui apportato al funzionamento dell'apparato motore della R. nave « Sicilia » e per la conseguita economia di combustibile e della opera d'arsenale nell'esercizio dell'apparato medesimo e nei lavori eseguiti.

Il capitano di vascello Capasso Vincenzo, è stato collocato nella posizione di servizio ausiliaria ed inscritto nella ruota speciale, nominato commendatore della Corona d'Italia.

Il capitano di vascello, nella posizione di servizio ausiliaria, Fabrizi Fabrizio, è stato collocato a riposo.

Col 23 corrente la nave da disciplinato « Napoli il sacco tardepidiere » Aquilone » assumendone provvisoriamente la responsabilità il tenente di vascello Gambardella Fausto.

Col 26 corrente la torpediniera 110 è passata in armamento ridotto per le prove al cav. n / del ten. di vascello Nunes Franco Fortunato.

L' « Iride » è partito da Palermo.

Informazioni Estere

In Cina.

(S) **Pechino**, 26 — In seguito ad una riunione, che ebbe luogo fra i comandanti dei presidii esteri presso le Legazioni, fu deciso di proibire ai cinesi che non sono in servizio il porto delle armi da fuoco, finora tollerato pei contingenti europei.

Argentina e Chili.

(S) **New-York**, 26 — I giornali dicono che il Re d'Inghilterra fece rimettere ieri a Londra ai Ministri delle nazioni interessate il lodo arbitrale nella vertenza per la delimitazione della frontiera fra il Chili e l'Argentina.

Il lodo assegna 54,000 chilometri quadrati del territorio contestato al Chili e 40,000 all'Argentina.

Borse e Mercati

Roma, 26 novembre.

Continuano le operazioni di liquidazione e la tendenza fu oggi meno ferma.

La Rendita 5 0/0 fu trattata da 103,30 a 103,32 1/2 contanti e 103,35 i liquidazione con un distacco in più di circa 40 c. per fine prossimo.

Il 3 1/2 fu quotato 97,97 1/2 contanti e per fine corrente da 97,95 a 97,85 con un distacco anche per questo di circa 10 c. per fine dicembre. Interna 4 1/2 108,50 — Obbligazioni Ferroviarie 3 1/4 - Municipio di Roma 500 Fondiario S. Spirito 505 — Azioni Fondiario italiano 530 Banca d'Italia 890 — Commerciale 688 — Credito italiano 514 — Banca di Roma 112,50 — Banco Sicilia 103 — Acqua Marcia 1380 — Gas di Roma 1021 — Omnibus 308 a 307 — Condotte 272 — Molini 67,50 — Metallurgica 121,50 — Carburo 477 a 480 — Zuccheri 49,50 — Valsesco 120 a 124 — Concimi 91 — Immobiliari 227 — Ferrovie 77,50 — Mediterranee 90 — Venete 76 — Forni 66 — Solfati 47 — Risanamento 19.

Cambi invariati:

Parigi 100.10 — Londra 25.15.

Cambio dazio doganale 27 nov. L. 100.09

Dal 24 al 30 — fino a L. 100 — L. 100.05.

Prezzi di compensazione *fine novembre.*

TITOLI	ottobre novem		TITOLI	ottobre novem	
Rendita 5 0/0	102 80	103 30	Omnibus	310 —	310 —
Id. 4 1/2 0/0	102 80	102 80	Condotte	278 —	278 —
Id. 4 1/2	111 —	109 50	Molini Pani.	64 —	64 —
Id. 3 0/0	66 80	65 [illegible]	Ital. Ital.	317 —	342 —
Obbligazioni			Metallurgiche	114 —	121 —
Ferrovie 3 0/0	340 —	342 —	Acciaierie	1375 —	1375 —
Tirrene 4 0/0	510 —	512 —	Ilsanima. Gen.	230 —	232 —
C. Roma 4 0/0	508 —	510 —	Carburo Ital.	470 —	480 —
Id. 4 1/2	510 —	512 —	Id. Piemont.	130 —	129 —
F. B. Ital. 4 0/0	507 —	506 —	Zucch. it. ord.	90 —	90 —
Id. 4 1/2	515 —	516 —	Id. Valsesco	122 —	123 —
F. L. Ital. 4 1/2	521 —	521 —	Prod. chimici	36 —	36 —
Id. 4 0/0	507 —	506 —	Immobiliare	240 —	236 —
B. S. Spirito	502 —	502 —	Ferriere	384 —	384 —
Rap. Ott. 3 0/0	43 —	42 —	Montecatini	107 —	90 —
Immobiliari 4 0/0	243 —	242 —	Alb. Minerva	52 —	56 —
Azioni			M. Mecaun.	52 —	50 —
F. Meridionali	642 —	639 —	Forni elettr.	70 —	67 —
» Mediterr.	425 —	442 —	Antimonio	110 —	110 —
Banco di Sicilia	810 —	812 —	Solfato Rame	48 —	47 —
Banca d'Italia	890 —	888 —	Vetrerie G. I.	210 —	210 —
Credito Ital.	515 —	514 —	Valsesina	200 —	200 —
Banco di Roma	113 —	113 —	Fabbrica Borgo	90 —	90 —
B. Commerc.	685 —	686 —	Bisanammento	33 —	33 —
Cred. Italiano	514 —	514 —	Fond. Incendi	137 —	138 —
Banco Roma	113 —	113 —	Esercizio Vizz.	364 —	364 —
Acqua Marcia	1340 —	1350 —	Banca Gener.	38 —	33 —
Gas	1020 —	1020 —	Banco Sicilia	104 —	104 —

BORSE ITALIANE — 26 novembre 1902.

N. B. I prezzi sono fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	103 40	103 27	103 27	103 35
Id. fine		103 32	103 32	—
Id. 4 1/2 0/0	109 —	108 50	108 50	108 37
Az. R. d'Italia	889 50	—	889 —	891 —
» B. Generale	—	37 —	—	—
» ferr. Medit.	432 —	431 —	431 50	432 —
» Merid.	659 50	659 —	658 50	660 —
» di Torino	—	—	—	—
» B. Sconto	—	118 50	—	—
» Nav. Gen.	421 —	420 —	—	—
» Naff. Zucc.	292 —	293 —	—	—
Ob. Ferr. 3 0/0	—	344 —	—	—
Id. Meridionali	—	331 25	—	—

L'erede dei Pontcharras

Romanzo di PAOLO DE GARROS

Traduzione di Adolina Del Valle de Paz.

Parte prima.

I.

Il ponte Morand è quello che abitualmente congiunge la parte vecchia, augusta e brulicante della città di Lione col quartiere aristocratico dei Brotteaux, dalle ampie strade e regolarmente fiancheggiate da eleganti palazzi o da immobili di lusso.

Sola circolano numerosi i turisti e i passeggeri indigeni i quali, sia per curiosità, sia per andar in cerca d'aria e di riposo, ogni giorno si recano a diporto sotto i grandi alberi del magnifico parco della Tête d'Or.

La piazza Morand e specialmente la riviera di Levante vi acquistano un'animazione crescente, apprezzata moltissimo dai proprietari che ne traggono profitto per fare i loro interessi con molta astuzia.

Quel giorno — un bel dopo pranzo del mese d'Aprile — mentre gli *orioni* si affollavano a gruppi intorno ad una musica militare che suonava sulla piazza, il generale, conte de Pontcharras, dalle sue finestre contemplava indifferentemente la folla, e, solo nel suo studio si intristiva in preda ad una spaventosa tortura morale.

L'appartamento abitato dal gentiluomo unitamente alla sua signora ed al figliastro era al primo piano d'una splendida casa della piazza Morand; e dal balcone che girava intorno, la sguardo poteva abbracciare, da un lato il corso del Rodano, dall'altro le aiuole del giardino e i cespugli che le prime carezze del sole avevano spruzzato di verde chiaro.

Messo a riposo col grado di generale di brigata e la relativa commenda, il generale de Pontcharras portava molto bene i suoi sessantatre anni.

Di statura alta, ancora svelto e ben portante, usava tenere i capelli tagliati a spazzola e i suoi occhi scuri mobilissimi e pieni di vivacità, rivelavano l'uomo nella pienezza delle sue forze.

Di carattere un po' brusco, ma poi sempre giusto nel servizio, intrepido di fronte al fuoco intransigente trattandosi del proprio dovere, ed eccessivamente scrupoloso circa il punto di onore, il conte era il tipo del vero soldato, fedele alle gloriose tradizioni dei suoi avi, degno erede del nome reso illustre le mille volte sui campi di battaglia.

Dopo aver percorso per più d'un'ora a passi concitati quella stanza dalle severe tappezzerie messe in rilievo da trofei di guerra, passando da un accesso di collera ad una crisi di abbattimento si lasciò cadere ad un tratto sulla poltrona, ove rimase per parecchio tempo inerte, tenendo poggiati i gomiti sulla scrivania, e i pugni stretti alle tempie.

Quel valoroso che nel calore della mischia sarebbe stato capace di tutti i sacrifizii, di tutte le energie si trovava ora debole, indeciso, fuorviato dinanzi alle sorprese della vita.

Finalmente si scosse e, dopo aver dato un solenne colpo sulla tavola, quasi volesse sigillare la sua risoluzione premette il bottone d'un campanello elettrico.

Comparve un servo.

— E' tornato il visconte? domandò, il generale.

— Il signor visconte è in casa da un'ora circa.

— Bene. In tal caso, soggiunse de Pontcharras ricevrà da lui e pregherà di venir qui al più presto.

Il servo s'inchinò e disparve.

Il gentiluomo emise un sospiro di dolore.

— Orsù, mormorò; il dado è tratto; adesso occorre forza severità e anche crudeltà.

« Povero ragazzo! avrei voluto evitargli una tal vergogna, un simile dispiacere... la sua vita spezzata,.. Ah! mio Dio!...

« Ma, ha forse lui pensato a tutto questo allorchè arrischiava su di un colpo di dado la sua carriera e il suo nome?

« Ha pensato al riposo ed alla felicità dovute alla mia vecchiaia, e che per prima cosa avrebbe dovuto risparmiarmi le scosse e le amarezze? No.

« Ebbene il mio dovere sta nel non dimostrare la stessa noncuranza la stessa debolezza... A mali estremi estremi rimedii!...

« Il ferro rovente sulla piaga quando siamo ancora *in tempo*!... Dopo, sarebbe tardi.

Un lieve colpo all'uscio lo interruppe, e quasi nello stesso tempo apparve un giovane sulla soglia.

Alto e sottile i lineamenti fini e distinti, l'andatura elegante, lo sguardo intelligente, appena appena canzonatore rivelavano in lui l'ufficiale in cui la durezza militare è temperata dal fascino squisito d'una mondanità che soltanto la nascita l'educazione e le persone che abitualmente si frequentano possono dare.

I suoi capelli d'un biondo castagno erano tagliati corti e i baffi più chiari erano sottili, morbidi e pieghevoli.

Aveva circa ventisei anni.

Arruolato a diciotto anni nei cacciatori d'Africa, Stefano de Pontcharras, dopo la scuola di cavalleria di Saumur, era attualmente luogotenente degli ussari in una gran città dell'Est e la causa che gli aveva fatto abbandonare sui due piedi la sua guarnigione per correre a Lione non era il desiderio di abbracciare suo padre, ma la imbarazzo d'una faccenda intima delicatissima, in cui l'aveva trascinato la sua imprevidenza.

In sulle prime i due uomini si guardarono freddamente tacendo, poi il generale con una certa dolcezza, domandò:

— Sei più calmo adesso Stefano? Hai riflettuto, e le tue disposizioni son esse diventate più concilianti dacchè abbiamo fatto colazione?

— Babbo, la calma non mi è mai mancata, rispose il giovane mettendosi a sedere. Capisco i tuoi sentimenti contro di me, ma mi pare che adesso siamo di fronte ad un fatto compiuto domani a cui non v'è che da inchinarsi; le recriminazioni non muteranno la faccia delle cose: quindi sarebbe meglio pensare a riparare la mia imprudenza.

— La prendi dall'alto. disse il conte recisamente; un tal linguaggio nella tua bocca è assolutamente fuori luogo, mio caro.

— Perdono babbo, scusami questo scatto, ma è già un giorno che son qui, e sento che in questa casa v'è così poca simpatia per le mie contrarietà, dirò di più sento verso di me una tale ostilità, che non sempre posso nascondere il mio giusto risentimento.

— E' qui che ti volevo. Dunque perchè ti ho fatto dei rimproveri sulla tua condotta, tu trovi ragionevole mostrar rancore alla tua matrigna e a tuo fratello?

— Chi, mio fratello? esclamò Stefano alzandosi con gesto di orgoglio oltraggiato, Fernando Beaudoux, mio fratello? Ah! questo poi no. Sia pure la vedova Beaudoux mia matrigna poichè hai creduto opportuno darle il tuo nome, il nome di mia madre, ma l'altro *suo figlio* per me non sarà che un estraneo se non un nemico.

— La gelosia ti rende ingiusto, Stefano interruppe con severità il generale, Fernando è un modello su cui dovresti prendere esempio. Laboriosire, ordinato, modesto, non dimentica mai i suoi doveri, lui, la sua presenza qui non mi ha dato che ragioni per giorirne.

Il visconte che passeggiava per lungo e per largo, sovraeccitato, si fermò e guardò suo padre a lungo.

Quegli disturbato da tale sguardo abbassò gli occhi e tacque: poi sentendo che il terreno non era adatto e che aveva compromesso la sua autorità riprese quasi subito:

— Lasciamo stare questo soggetto, se permetti? tanto più che non sei venuto dalla Lorena per impegnare con me delle discussioni su questo capitolo.

« Conserva le tue impressioni le opinioni i pregiudizii, io non ho che farvi; ma non sarà mai che io tolleri che l'atteggiamento tuo metta il disaccordo in casa mia.

— Non temere babbo, disse il giovane ufficiale inchinandosi col cuore oppresso.

— Assodato questo punto continuò il generale, credo doverti ricordare che la tua visita ha ben altro scopo.

— Pur troppo lo so.

— ...E che, se posdomani prima di mezzogiorno — termine di tempo da te stesso accettato — non hai pagato le nuvantamila lire perdute sciocamente, ti aspetta il disonore.

— A meno che non ne esca con una risoluzione energica che allo stesso tempo sopprimerebbe....

— Taci, sei pazzo, interruppe il conte, non si evita il disonore commettendo una viltà.

« Tu cerio non soffriresti più; ma la tua vergogna ricadrebbe su me... e i miei capelli bianchi hanno diritto a maggior riguardo per parte tua Stefano.

« Ti ho dato un nome senza macchie, cerca di serbarlo intatto; forse un giorno sarà l'unica tua ricchezza.

— Sì, hai ragione babbo, grazie. Io perdo la testa non capisco più, la sofferenza mi opprime.

— Soffrivi certamente meno quando giuocavi la tua spada al baccarà.

— Sei crudele!... ti giuro che son sincero, che l'angoscia in cui sono mi tortura, che non ho più il coraggio di pensare, neanche la freddezza necessaria.

— Ti ho pregato di venir qui appunto per dartene.

Il giovane si rimise a sedere con gesto di stanchezza.

— Parla pure, babbo, disse, son pronto a seguire i tuoi consigli.

Ad un tratto il generale si trovò imbrogliato, e gli fu forza starsene raccolto per pochi momenti.

Poi tenendo sempre lo sguardo fisso sulla scrivania, non osando rivolgerlo al figlio, disse:

— L'unico mezzo per uscire dal mal passo in cui la tua passione pel giuoco ti ha sospinto ragazzo caro, e non per la prima volta, ma per la decima, la ventesima, è quello di prendere una risoluzione energica, una risoluzione che imponga un eroico sacrificio...

« Ed io te lo domando.

— Quale.

— Dare immediatamente le tue dimissioni

Il giovane diè un balzo, e con sguardo ardente portò la mano al fianco come per afferrare la sciabola, cercò i galloni, i distintivi del suo grado; e non trovando che la giacchetta usata dal borghese invece del dolman azzurro, ricadde annientato mormorando:

— Questo, no, mai, piuttosto la morte!

Pontcharras soffocò un sospiro e non ebbe la forza di rispondere subito.

— Capisco, figliuolo, capisco il movimento a rivolta e lo ammiro, disse infine...

« All'età tua amavo — ed i miei sentimenti non son mutati — amavo il mio mestiere più che ogni altra cosa, avrei accolto, come tu hai teste fatto l'idea soltanto di rinunciarvi... Eppure è necessario...

— Cosicchè ciò che tu non avresti mai accettato, lo esigi dalla mia obbedienza.

Il conte fece un gesto di imbarazzo.

— E' necessario!... perchè? continuò Stefano.

— Perchè... perchè così vuole il tuo colonnello.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

Le Associazioni si ricevono presso gli uffici postali con semplice dichiarazione o pagando 30 cent., oppure con cartolina vaglia. All'*Amministrazione del* **Popolo Romano** *Via Due Macelli, 6-9* — **Roma**

—(Daiamo sempre dei 1. e dal 15 di ogni mese)—

Prezzo dell'Associazione

—(Senza L'ECO DELLA MODA)—

Stati dell'Unione (oro). Anno L. 40 - Sem. 20 - Trim. 10
Italia . . . . . Anno L. 48 - Sem. 25 - Trim. 13

—(Con L'ECO DELLA MODA)—

Italia . . . . . Anno L. 52 - Sem. 27 - Trim. 14
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 60 - Sem. 32 - Trim. 16

N. B. - L'**Eco della Moda** è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana.

Inserzioni *Necrologi* di 50 parole: L. 5 - di 75: L. 8 - di 150: L. 15 - C. cent. in più. Corpo del giornale, L. 2 per linea. (Ufficio 105 linee, da convenirsi). *Cronaca*, L. 1 la linea - *Prov. Com., cent.* 80 - *Sotto Cron.* (sotto 3. pag.) cent. 70. 4.a Pagina, Cent. 90 la linea - **Economici** (Vedi tariffa speciale). La quarta pagina è calcolata in base ad otto colonne, come qui appresso segnate. Trattandosi di più inserzioni, ribasso da convenirsi.

1 2 3 4 5 6 7 8

5000 lire si Regalano a chi proverà esistere una tintura migliore dell'acqua di Roma per ridonare ai capelli bianchi in pochi giorni i primitivi colori, biondo, castagno e nero morato, senza macchiare la pelle nè la biancheria. Dodici certificati dei primari professori dell'ultimo Congresso medico dichiarano che è l'unica acqua ricolorante che si possa usare senza nuocere alla salute. Bottiglia di 300 grammi con istruzione lire due. Si spediscono da una a tre bottiglie in tutta Italia con l'aumento di una lira. L'unico deposito in Italia è presso l'inventore MAZZARINO POLIGOTI via della Maddalena N. 50 presso il Pantheon Roma. Acqua alla Rosa per tingere barba e capelli istantaneamente; scatola di due bottiglie e istruzione lire due. Si spediscono in Italia da una a sei scatole con l'aumento di ottanta centesimi. Non si spediscono contro assegno.

Tappeti, Tappeti, Tappeti!

STOFFE per MOBILI

PREZZI ECCEZIONALI

Negozio cordami - ASSUNTA BATTIFERRI - Crociferi, 24

Sciroppo Cappuccino

grande depurativo del sangue. Nell'inverno ha dominato l'influenza, il reumatismo, la bronchite, la polmonite, l'apoplessia, ed altre malattie dipendenti dal sangue. In questa primavera è necessario di depurare il sangue collo *Sciroppo Cappuccino*, composto dal Cappuccino (via Veneto) in base alla Salz. Parl. 4,10 ed altri vegetali 6,10. Costa in Roma la Bottiglia L. 3,25. Fuori di Roma in Pacco Post. Bottiglie 3 L. 10,50 franco. Unico deposito Roma. — N. B. Guardarsi dalle contraffazioni.

GABINETTO PRIVATO
per la
cura delle malattie nervose
diretto dal D.r **Giulio Meglio**
libro-elettroterapia - massaggio
Via *Governo Vecchio* 3, p. p.
ore 10-12 e 16-18

PARAFULMINI

per Case, Palazzi, Ville, Chiese, Campanili, Fabbriche, Ciminiere, Polveriere ecc. secondo gli ultimi dettati della scienza. — Materiale solidissimo. — *Tariffe e preventivi gratis a richiesta.*

Officina Elettrica **F.lli G. C. Dalle Molle**, Fornitori dello Stato e delle Strade Ferrate, **Roma**, via Due Macelli, 10-11.

Telefono N. 1564

Luce elettrica

Bracci - Sospensioni - Lampadari - Lampade portatili - Verreria - Accessori diversi - Fili conduttori, ecc. - *Tariffe e preventivi per impianti grazia a richiesta.* - Officina elettrica **F.lli G. C. Dalle Molle**, Fornitori dello Stato e delle Strade Ferrate. - **Roma**, via Due Macelli 10 e 11. Telefono 1564.

Gli associati che intendono rinnovare l'abbonamento abbiano la cortesia di unire al vaglia la fascetta del giornale per meglio regolarizzarne il servizio, poi consegnarla alla posta.

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Napoli	7.5	8.10	—	18.30	18.40	19.50	23.55
Pisa	8.13	8.30	14.50	20.40	21.35	—	—
Terni	8.13	8.30	14.50	20.40	21.35	—	—
Milano	8.13	8.30	14.50	20.40	21.30	—	—
Foligno-Ancona	8.10	—	15.—	18.5	19.—	—	—
Firenze-Milano	—	9.30	9.40	—	14.30	23.10	—
Tivoli-Avezzano	7.15	8.—	9.35	11.55	16.35	—	—
Tivoli	7.35	8.—	—	14.55	16.40	—	—
Civitavecchia	5.35	—	—	—	—	17.40	—
Frascati	7.35	—	9.3	11.50	15.—	—	18.25
Marino-Albano	6.40	9.40	12.10	17.50	—	—	—
Anzio-Nettuno	6.40	—	—	9.50	—	17.10	—
Terracina	6.10	—	—	17.10	—	—	—
Velletri	6.1	—	11.25	17.10	19.5	—	—
Rocca Priora-Vitorchiano	6.40	—	11.15	17.21	—	—	—
Fiumicino	—	6.30	11.45	—	—	—	—
Grosseto	11.30	—	—	—	—	—	—

ARRIVI dalle linee di

Napoli	7.5	8.30	12.21	—	14.10	18.20	20.14
Pisa	7.40	9.40	—	10.10	16.30	22.20	23.42
Torino	7.40	9.40	—	10.10	16.30	22.20	23.42
Milano	7.40	9.40	—	10.10	16.30	22.20	23.42
Ancona-Foligno	7.15	—	11.40	16.30	—	21.45	—
Terni-Ancona	12.10	—	—	19.20	—	—	24.23
Avezzano-Tivoli	9.30	—	17.55	—	21.—	—	—
Tivoli	8.5	9.30	13.50	17.35	—	21.—	—
Civitavecchia	7.40	9.40	11.—	16.10	16.30	22.20	23.42
Frascati	8.10	10.20	12.50	17.40	—	19.3	—
Nettuno-Anzio	8.30	—	13.21	18.43	—	—	—
Albano-Marino	8.42	—	15.32	17.31	19.57	—	—
Terracina	—	10.—	—	—	20.38	—	—
Velletri	8.10	10.—	13.30	—	20.—	—	—
Vitorchiano-Rocciglione	9.4	10.27	—	21.08	—	—	—
Fiumicino	8.05	—	—	15.05	—	—	—
Grosseto	8.50	—	—	—	—	—	—

N. B. - Il treno in partenza dalle 15.— è quello in arrivo dalle 19.5 di Frascati sono festivi.

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma p.	5.10	6.—	9.30	11.35	15.15	18.30	—
Bagni a.	6.16	7.5	10.18	12.41	16.20	19.30	—
Tivoli a.	—	7.40	10.43	13.15	16.54	20.20	—
Tivoli p.	—	8.55	11.—	13.30	16.50	17.30	18.—
Bagni p.	—	9.30	12.—	14.30	17.30	18.10	19.—
Roma a.	—	7.40	12.—	17.40	19.15	20.30	—

Estate / Inverno

Per chi deve cambiar casa

I Forgoni imbottiti

DELLA DITTA FRATELLI GONDRAND

ROMA - Corso 372-73 - ROMA

Questi forgoni *per la loro ampiezza* e per *l'imbottitura* di cui sono rivestiti, permettono di caricare il mobilio senza bisogno ne di imballarlo ne di smontarlo, sia che si tratti di trasloco in città, sia che si tratti di altre qualunque destinazione.

Questi *Forgoni*, che sono una specialità esclusiva della Casa *Fratelli Gondrand*, contengono comodamente la mobilia di cinque o sei stanze, per cui con *un solo Forgone* si può fare il trasporto di qualsiasi benchè fornito appartamento in poche ore e a prezzi modicissimi. — Il servizio poi è fatto da apposito personale pratico e dedicato esclusivamente a questa partita

Agli Industriali

PRIVATIVA INDUSTRIALE: *28 Dicembre 1898, Reg. Att. Vol. 104, N. 113.*

per: « Perfectionnements dans les fours à calciner » del Sig. John Brown Francis HERRESHOFF, a New York.

L'inventore è disposto a vendere la suddetta privativa, oppure a concedere licenze di fabbricazione a condizioni favorevoli. Per schiarimenti e trattative rivolgersi agli

Agenti per l'Italia **Zanardo & C.**

Studio tecnico e legale per Brevetti d'invenzione e Marchi di Fabbrica

9, Via Due Macelli — Roma

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0/0

AVVISI ECONOMICI

Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato

I^ CATEGORIA

35 parole, L. 1 - In più di 35, Cent. 5 cad.

Nuovo Ristorante Excelsior Piazza Colonna via a via Bocconi. Colazioni a L. 2,50; Pranzi 3,50 (vino compreso). Minuta del pranzo 31 novembre: Zuppa Pasta e piselli, Frittura di pesce assortito, Controfiletto di bue guarnito, Fagiolini al burro, Allodole allo spiedo, Insalata, Zuppa ingiese Frutta. 499

Cercasi appartamento di 6 o 7 camere nuove vuote al mezzanino o primo piano. Rivolgere le offerte all'Amministrazione del nostro Giornale. 433

Cercasi un piccolo villino senza mobiglio e un appartamentino con pianterreno e primo piano. Dirigersi Caplo lo Case N. 2 Everi. 496

A rate mensili e settimanali Stoffe per uomo e signora, draperia, setteria, biancheria, esperta, maglieria, letti, mobili, manchine da cucire, ombrelli, orologeria. Piazza Borghese 77 p. p. Telefono 3186. 488

D' AFFITTARSI

35 parole L. Una — In più di 35, Cent. 5 cad.

Via Ripetta 80 P. 2. affittasi appartamento 10 vani e cucina gas, acqua marcia, bagno. Le chiavi dal portiere.

Appartamento vuoto di 14 vani con 2 ingressi piano 2 nelle vicinanze del Corso e S. Silvestro molto adatto anche per diplomatico. Dirigersi agenzia Way, Venti Settembre 38. 459

Appartamento elegante mobiliato luce elettrica molto sole via Nabuino N. 85 piano primo sotto ambienti cucina, pel primo dicembre elegante quartiere via Gaeta N. 2 (prossima via 20 Settembre) di 7 ambienti, bagno riscaldamento gas, luce elettrica. Trattative piazza Spagna 56 493

Cedesi causa partenza appartamento mobiliato di 9 vani e cucina a prezzo ribassimo via XX Settembre N. 4 mezzanino. Dir. 198

Via S. Stefano del Cacco N. 19 otto camere e cucina piano secondo. 492

Da affittarsi Bottega con tre aperture verso via della Vite N. 84, 85. Rivolto al portiere via Propaganda 27. 497

Via dei Serpenti 26 p. 4.o otto camere, cucina, camera da bagno, due cessi, forno, galleria a cristalli, prezzo mite, Chiavi dal portiere

Appartamento d'affittare di quattordici vani al Largo dell' Impresa N. 123 piano terzo. Ottima esposizione. 493

Ottimo negozio tabaccheria Si cede in posizione centralissima. Rivolgersi Muratte 26, Casa Commissioni. 497

II^ CATEGORIA

35 parole, Cent. 75 - In più di 35, Cent. 5 cad.

III^ CATEGORIA

35 parole, Cent. 50 - In più di 35, Cent. 5 cad.

Distinta Signorina che conosce l'inglese e lezioni di lingua italiana e pianoforte in casa propria o a domicilio. Rivolgersi via S. Nicola dei Cesarini 53. 366

Maestra di piano madre di famiglia vedova con le migliori referenze, dà lezioni a domicilio, osserva modernissimo sistema invece sonore alla signora I. S. Amministrazione del POPOLO ROMANO. 369

Si scrive a macchina a due soldi la pagina in via della Campana 17 interno 9, massima sollecitudine e precisione, non si teme concorrenza. 371

GUIDA DEL FORESTIERE

GIOVEDÌ - Ingresso libero.

Vaticano: LOGGIE DI RAFFAELLO, CAPPELLA SISTINA, DEL B. ANGELICO, e PINACOTECA: Accesso dal portone di Bronzo a Scala Regia: (al S. p. si danno i biglietti) dalle 10 alle 15.

Id.: STUDIO DEL MUSAICO. Accesso al portone di Bronzo dalle 9 alle 15. (Il permesso Via Sagrestia 8).

Id.: CUPOLA S. PIETRO; dalle 8-11. (Permesso via Sagrestia 9)

Palazzo Sciarra: Appartamenti, dalle 12 alle 18. Permesso si rilascia al Min. della R. Casa - Via del Quirinale dalle 10 1/2 alle 11 1/2.

Biblioteca Lancel: Palazzo Corsini, Lungara 10, dalle 12 alle 16.

Museo BORGIANO e Propaganda Fide: dalle 10 alle 15, il permesso dal Segretario di Propaganda, dalle 10 alle 15.

Galleria: COLONNA: via Pilotta 17: dalle 10 alle 15.

Catacombe S. SEBASTIANO (sotto la Chiesa): via Appia Antica: dalle 9 alle 16.

Id. S. AGNESE: (sotto la Chiesa) fuori Porta Pia, dalle 9 alle 15.

Terme di Tito: via Labicana 80: dalle 9 al tramonto

Porta Tiburtina: via dello stesso nome, dalle 9 al tramon.

Tombe di via Latina: Appia Nuova al 3. Chilometro.

Ville BORGHESE: fuori P. del Popolo, dalle 13 al tram

Ingresso Una Lira.

Museo VATICANO: via delle Fondamenta di S. Pietro, stradone del tiburtino: dalle 10 alle 15.

Id. BARBERINI: P.a S. Giovanni, dalle 10 alle 15.

Id. RISORGIMENTO: via Coll. Romano 27, 10 alle 15.

Id. ETRUSCO: a Papa Giulio fuori Porta del Popolo sulla Flaminia, dalle 10 alle 15.

Id. ANTICHITÀ: alle Terme Diocleziane, nel chiostro di Michelangelo: dalle 10 alle 15.

Foro Romano: via S. Teodoro dalle 9 all'tramonto.

Palatino e Ant. Romane: via S. Teodoro: dalle 9 al tramonto.

Galleria: NAZIONALE, via Lungara 10: dalle 10 alle 15

Id. BARBERINI: via Quattro Fontane dalle 10-15.

Id. S. LUCA: via Ripetta 44 dalle 9 alle 15.

Id. NAZIONALE D'ARTE ANTICA: Lungara, 10 dalle 10 alle 16.

Id. ARTE MODERNA via Nazionale, dalle 10 alle 15.

Terme di Caracalla: via Antoniana, dalle 9 al tramonto.

Catacombe S. Callisto Appia Antica, dalle 9 alle 16.

Catacombe di Domitilla e Basilica S. Petronilla: via delle Sette Chiese 214 dalle 9 alle 16.

Colosseo Ingresso via Sacra dalle 9 alle 15.

Catacombe Ebreo Appia Antica 9, dalle 9 alle 15

Teatro Marcello: Ingresso via Teatro Marcello 11, dalle 9 alle 15.

Castel S. Angelo: permesso all'entrata nel Castello.

Ingresso Cent. 50.

Campidoglio: MUSEI, PINACOTECA TABULARIUM e TORRE: dalle 10 alle 15.

Colosseo: piani superiori dalle 9 al tramonto.

Anfiteatro di Nerone in via Merulana dalle 9 alle 16

Ingresso Cent. 25.

Sepolcro Scipioni e Columbario di Pomponio Hylas: via Porta S. Sebastiano, dalle 9 alle 15.

Camera e pensione confortabile per una o due persone fratelline esposizione mezzogiorno sopra giardini, nobiglio ricco, casa tranquilla oppure pensione sola. Dirigersi dal portiere via Aurelliana 82. 483

Per allievo di canto La signora Mariani De Angelis, distinta artista ben nota, avendo deciso di dedicarsi all'insegnamento del canto, accetta di dare lezioni in famiglia, oppure al domicilio proprio, via Cavour N. 6. Rivolgersi ivi. 50

Scuola semigratuita di piano violino mandolino e canto l'ora anche a domicilio, per giovanetti e signorine, col metodi del liceo di Bologna e figlia via Carlo Alberto 4 int. 6. 495

Ricercasi commesso per vendita vino padronale piccola cantina inutile presentarsi senza ottime referenze. Dirigersi Roma via Cavour Vittorio Emanuele 294 Gianferi Giovanni. 499

Colta Signorina pratica macchina per scrivere « Remington » di francese, contabilità, cerca impiego. Rivolgersi con lettera Amministrazione « Popolo Romano ». 504

Pianoforti verticali in ottimo stato, vendonsi causa trasloco lire 250 a L. 400 occasione per famiglia. Via Carlo Alberto 4 int. 6. 495

Distinta signorina da lezioni di pianoforte, solfeggio e canto a domicilio sono e dello allievo. Rivolgersi alla Amministrazione del giornale. 504

Camera e salotto mobiliati con gas e ingresso libero sulle scale. — Camere mobiliate e volendo anche pensione Piazza S. Nicola dei Cesarini 38 secondo piano interno 2 angolo Corso Vitt. Em. 497

Camera e salotto ben mobiliati con ingresso libero assendosi presso il Corso Umberto. Rivolgersi all'Amministrazione del Giornale. 484

Affittasi presso distinta famiglia camera e salotto mobiliato signorilmente esposto a mezzogiorno, via Castelfidardo N. 3 p. 4 quasi angolo via Venti Settembre lire 70 mensili. 459

Appartamentino elegantemente ammobigliato esposizione a mezzogiorno via S. Nicolò Tolentino N. 11 piano nobile vi abile dalle 11 ed oltre prezzo conveniente. 459

Camera e salotto a studio elegantemente mobiliati esposto a mezzogiorno presso distinta famiglia primo piano sopra mezzanino. Rivolgersi famiglia Paoloni, Via Napoli 62 (prossima via Nazionale).

CORRISPONDENZE

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Ufficiale Miglioreto saluto ottore sempre cerbibimento approvaso. Perchè non accordarmi parola confortatrice, gioia riroderà? Niuno amorralla maggiormente. Giorolo passare vita adorandola dedicandomi unicamente sua fedelia. RUGGERO 498

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Ditta Fratelli Ditta E. Magnani — Anchiostri Borgne-Wirth Litpia